

CITTÀ DI SAN DANIELE DEL FRIULI



PROVINCIA DI UDINE

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2017-2019

Redatta secondo i requisiti del Regolamento (CE) n. 2017/1505 EMAS

Revisione del 31 dicembre 2018
Aggiornamento dati al 31/12/2018

Il presente documento costituisce la Dichiarazione Ambientale del Comune di San Daniele del Friuli. La Dichiarazione Ambientale è stata elaborata in conformità al Regolamento (CE) N. 2017/1505: il suo scopo è quello di fornire, in modo chiaro e trasparente, informazioni sull'impatto e sulle prestazioni ambientali nonché sul continuo miglioramento della prestazione ambientale del Comune. I destinatari di questo documento sono i cittadini e tutti gli altri soggetti interessati al miglioramento delle prestazioni ambientali del Comune di San Daniele del Friuli.
pubblicata

La presente Dichiarazione è composta da 44 pagine.

Sono presenti due Allegati compresi nel testo:

- Allegato I - Obiettivi di miglioramento ambientale;
- Allegato II - Situazione degli immobili comunali in relazione alle attività di vigilanza antincendio dei VVF.

Il documento è stato redatto in conformità a quanto indicato dal Regolamento (CE) N.2017/1505 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e ss.mm.ii.

La realizzazione è stata curata da:

- Consulente Esterno:
Arch. Asquini Stefano di Campoformido (UD);
- Servizio Ambiente, Patrimonio e Sicurezza:
Geom. Walter Dal Bello

I materiali fotografici sono stati realizzati nell'ambito del progetto di Agenda 21 Locale "Un Biel vivi", all'interno dell'iniziativa "Fotomappando". L'autore delle foto è il Circolo fotografico Battigelli di San Daniele del Friuli.

INDICE

OGGETTO	Pag.
INTRODUZIONE	4
Punti di riferimento del Comune	7
Progetti ambientali	7
IL CONTESTO TERRITORIALE	9
Introduzione	9
Clima	9
Natura e biodiversità	10
Idrografia superficiale e sotterranea	10
Uso del Suolo	11
Paesaggio	11
Attività economiche	11
LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE	12
Organigramma	13
LA REGISTRAZIONE EMAS DEL COMUNE	14
La Politica Ambientale del Comune di San Daniele del Friuli	14
Il sistema di gestione ambientale	16
Identificazione e valutazione degli aspetti e impatti ambientali	17
GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	19
Gestione edifici, parco auto, strutture e attrezzature comunali	19
Approvvigionamenti e scarichi idrici	21
Consumi energetici	21
Gestione rifiuti	22
Forniture ecologiche	23
Emergenze	23
Gestione delle aree a verde pubblico e del cimitero	23
Servizio Idrico Integrato	24
Servizio di captazione, trattamento e distribuzione di acqua potabile	24
Raccolta e trattamento delle acque reflue urbane	26
Gestione rifiuti e raccolta differenziata	26
Centro Raccolta Rifiuti	30
Discarica	31
Cava	31
Esecuzione e manutenzione delle opere pubbliche	31
Pianificazione e controllo del territorio	32
Radon e campi elettromagnetici	35
Attività di vigilanza	36
Gestione delle emergenze	37
Gestione delle comunicazioni e delle segnalazioni	38
Elenco sintetico degli aspetti ambientali significativi	38
TABELLA RIASSUNTIVA - indicatori ambientali chiave (all. IV pn 2 Reg. 1221/CE)	40
DICHIARAZIONE DI APPROVAZIONE	41
Allegati	
OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE 2017/2019	I
SITUAZIONE E PROGRAMMA IMMOBILI COMUNALI VIGILANZA V.V.F.	II

INTRODUZIONE

Da Luglio 2004 l'Amministrazione Comunale, utilizzando un finanziamento della Regione Friuli Venezia Giulia e un contributo del Parco Agro-alimentare, ha ottenuto dall'Organismo di certificazione Bureau Veritas Italia Spa, la certificazione di sistema conforme ai requisiti della norma internazionale UNI EN ISO 14001.

Tale processo è stato portato avanti in maniera coordinata dai Comuni di Coseano, Dignano, Fagagna, Ragogna, Rive D'Arcano e San Daniele del Friuli, facenti parte del Distretto Industriale dell'Agro-alimentare, usufruendo delle sinergie derivanti dalla comunanza di intenti oltre che della presenza di elementi simili nei 6 Sistemi di Gestione.

A livello nazionale questo del Parco Agroalimentare è stato il primo caso di un insieme di Comuni certificati nell'ambito dello stesso progetto, condividendo strumenti e risorse e stabilendo in questa maniera un caso di primaria importanza nell'ottica di qualificare un territorio esteso con una propria precipua vocazione. Tale approccio è stato valutato positivamente anche dalla Commissione Europea che ne ha finanziato la realizzazione nell'ambito del Progetto Comunitario Life Ambiente **VENTO** "Voluntary ENvironmental TOols for the continuous improvement of a district" (Progetto Life04 ENV/IT/000478), di cui è beneficiario il Distretto dell'Agro-alimentare di San Daniele.

Dal 2010 il percorso della certificazione ISO 14001 è proseguito autonomamente, fino all'ottenimento dell'ultimo certificato n. 30750 rilasciato da CSQA in data 30 aprile 2014 (vedi Figura 1).

Dal 2005 l'Amministrazione comunale ha intrapreso anche il percorso per l'ottenimento della Registrazione "EMAS" ai sensi dell'allora Regolamento della Comunità Europea 761/01 "sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit", ora 1221/09. La dichiarazione ambientale del Comune di San Daniele è stata convalidata per la prima volta da un verificatore ambientale accreditato, con conseguente registrazione dell'organizzazione nell'elenco nazionale delle organizzazioni registrate EMAS in data 19 marzo 2008 (N° registrazione: **IT – 000851** "Attività generali di amministrazione pubblica" codice NACE 84.11, vedi certificato aggiornato in Figura 2).

Il Comune di San Daniele ha pertanto concluso il primo decennio di impegno nella registrazione EMAS e dal 2005 è certificato ISO 14001 e con quest'anno si adegua alla nuova versione 2015 di questa norma.

Gli impegni generali che l'Amministrazione comunale ha intrapreso in materia di gestione ambientale sono finalizzati alla continuazione della diffusione di una cultura ambientale rispettosa del territorio mediante azioni sia formative sia informative rivolte alla popolazione, alle attività pubbliche e private presenti sul proprio territorio, e al personale pubblico. In questi ultimi anni, azioni mirate sono state intraprese in campo di risparmio energetico mediante la collaborazione con enti pubblici e privati al fine di indirizzare le opere pubbliche verso criteri di sostenibilità energetica e ambientale; nel contempo saranno intraprese tutte quelle azioni necessarie a livello normativo e di carattere preventivo e sanzionatorio che permettano il raggiungimento degli obiettivi prefissi.

Nell'ambito dell'amministrazione comunale si intende ancora migliorare ed affinare la cultura ambientale di amministratori e dipendenti (istruttore ed istruttori direttivi e posizioni organizzative) allo scopo di rendere centrale la pianificazione in campo ambientale rispetto alle altre attività pianificatorie proprie dell'amministrazione comunale - quali il Programma Triennale delle Opere Pubbliche, il Bilancio di Previsione etc. - in modo che dalla pianificazione ambientale ne discenda e tragga fondamento l'impostazione delle altre.

Si riportano di seguito rispettivamente:

- il Certificato di Conformità UNI EN ISO 14001:2004 emesso in data 22 settembre 2017,
- il Certificato di Registrazione Emas emesso in data 14 dicembre 2017

Figura 1 – Certificato UNI EN ISO 14001:2015 conseguito dal Comune di San Daniele del Friuli



Figura 2 – Certificato di rinnovo della registrazione EMAS del Comune di San Daniele del Friuli

Certificato di Registrazione

Registration Certificate



EMAS

Comune di San Daniele del Friuli

Via del Colle, 10

38038 - San Daniele del Friuli (UD)

N. Registrazione:

Registration Number

IT – 000851

Data di registrazione:

Registration date

19 marzo 2008

ATTIVITÀ GENERALI DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

GENERAL PUBLIC ADMINISTRATION ACTIVITIES

NACE 84.11

Questa Organizzazione ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di pubblicare una dichiarazione ambientale. Il sistema di gestione ambientale è stato verificato e la dichiarazione ambientale è stata convalidata da un verificatore ambientale accreditato. L'organizzazione è stata registrata secondo lo schema EMAS e pertanto è autorizzata a utilizzare il relativo logo. Il presente certificato ha validità soltanto se l'organizzazione risulta inserita nell'elenco nazionale delle organizzazioni registrate EMAS.

This Organisation has established an environmental management system according to EMAS Regulation in order to promote the continuous improvement of its environmental performance and to publish an environmental statement. The environmental management system has been verified and the environmental statement has been validated by a accredited environmental verifier. The Organisation is registered under EMAS and therefore is entitled to use the EMAS Logo. This certificate is valid only if the Organization is listed into the national EMAS Register.

Roma,
Rome,

14 dicembre 2017

Certificato valido fino al:

Expiry date

22 settembre 2020

Comitato Ecolabel - Ecoaudit

Sezione EMAS Italia

Il Presidente

Paolo Bonaretti

Punti di riferimento del Comune

Nel riquadro seguente, vengono presentati alcuni dati identificativi dell'organizzazione, utili sotto il profilo ambientale:

Struttura	Dati Utili	Riferimenti
Amministrazione Comunale	Telefono- Fax	0432 946511 – 0432 946534
	E-mail	comune@sandanieledelfriuli.ud.it
	PEC	comune.sandanieledelfriuli@gertgov.fvg.it
	Numero di dipendenti	53 (compreso il Segretario Generale)
	Superficie Territorio	34,67 km ²
	Settore di attività	Pubblica amministrazione
	Codice EA	36
	Codice NACE	84.11
Municipio - Servizi Tecnici	Indirizzo	Via del Colle n. 8-10 - 2° Piano
	Telefono-Fax	0432946515 - 0432946555
Sportello Rifiuti	Indirizzo	Via Garibaldi n. 23 - Piano terra
	Telefono	032 946541
Centro Raccolta Rifiuti	Indirizzo	Via arch. Ermes Midena n. 34
	Telefono	0432 946515
Magazzino Comunale	Indirizzo	Via Cesare Battisti n. 24
	Telefono	0432 957030

Per qualsiasi ulteriore informazione attinente il sistema di gestione ambientale è possibile fare riferimento ai seguenti soggetti dell'amministrazione comunale:

N	Funzione Svolta	Nominativo	Telefono	E.mail
1	Sindaco	Pietro Valent	0432 946513	sindaco@comune.sandanieledelfriuli.ud.it
2	TPO Servizio Pianificazione Territoriale	Geom. Walter Dal Bello	0432 946515	w.dalbello@san-daniele.it
3	TPO Servizio Ambiente, Patrimonio e Sicurezza	Geom. Walter Dal Bello	0432 946528	w.dalbello@san-daniele.it

Progetti ambientali

Il Comune di San Daniele del Friuli, negli anni 2004-2008 ha partecipato insieme alle altre Amministrazioni del Parco Agro-alimentare di San Daniele al progetto di Agenda 21 Locale - "Un biel vivi" (A.R.I.E.L. 2), esprimendo la volontà di compiere un ulteriore passo concreto verso la sostenibilità, ma anche verso livelli più elevati di partecipazione pubblica nella storia del proprio territorio. L'avvio di un percorso di Agenda 21 Locale è nato, infatti, come sbocco naturale delle numerose scelte operate in questo senso dagli enti partner di "Un biel vivi" e dagli attori locali: dalla certificazione ambientale dei Comuni alla promozione di un sistema produttivo maggiormente eco-sostenibile, dalla sottoscrizione della Carta di Aalborg, all'adesione al movimento CittaSlow, dalle manifestazioni a favore della coesione sociale e della valorizzazione delle risorse locali alle iniziative per l'incentivazione del turismo sostenibile.

Tappe concrete del percorso di Agenda 21 sono state:

- l'informazione e la sensibilizzazione degli *stakeholders* attraverso la realizzazione di un sito internet e di una campagna informativa (depliant, bacheche mobili, conferenze, iniziative nelle scuole, rappresentazioni e animazioni teatrali...);
- il coinvolgimento degli attori locali attraverso l'attività del Forum di Agenda 21;
- l'esperimento di applicazione nelle Amministrazioni Comunali di uno strumento di rendicontazione ambientale (Bilancio ambientale- proseguito fino al 2012) per orientare meglio l'attività amministrativa verso la sostenibilità.

Il percorso ambientale è poi proseguito con le attività riportate nella *Dichiarazione Ambientale 2010-2012*:

- un “progetto energia” teso alla valutazione del fabbisogno energetico del territorio, sia per la parte pubblica che, successivamente, per quella privata, con l’obiettivo della sua riduzione; tale progetto si è sostanziato nel 2013 nella redazione, da parte dell’Agenzia per l’Energia del Friuli Venezia Giulia (partner del progetto) di una Relazione sulla situazione energetica del Comune di San Daniele del Friuli;
- la realizzazione di uno studio di fattibilità per la produzione di energia da fonti rinnovabili o alternative nel rispetto del paesaggio e della vocazione agricola del territorio;
- la promozione di attività rivolte a limitare la mobilità veicolare del cittadino (servizi web, ecc);
- l’agevolazione della diffusione di attività ricettivo-turistiche ecosostenibili in virtù di una valorizzazione dell’ambiente, del territorio e dei prodotti ad esso legati.

Dal 2011 al 2013 il Comune di San Daniele del Friuli ha partecipato, in collaborazione con altri enti locali, al progetto europeo **PATRES**, volto a supportare le pubbliche amministrazioni per l’introduzione di sistemi energetici basati sulle energie rinnovabili negli edifici privati e pubblici e sugli “acquisti verdi”.

Nel 2013 si è aderito, in qualità di ente capofila, al progetto **RenGov**, che aveva lo scopo di creare un *cluster* territoriale tra i comuni della Comunità Collinare per la *governance energetica* mediante un sistema integrato e innovativo di gestione dell’energia, in relazione all’utilizzo delle fonti rinnovabili, all’efficienza energetica, alle nuove tecnologie energetiche e infrastrutture “intelligenti. Lo sviluppo del progetto prevedeva la valutazione della futura possibilità di migliorare e gestire localmente le produzioni da fonte rinnovabile, con lo scopo di ridurre i costi di produzione, ottimizzare i consumi e consentire che il valore aggiunto “resti in loco”. Il progetto, che ha visto anche il coinvolgimento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per la definizione di linee guida e normative, ha chiuso la sua prima fase nel 2015.

Nel settembre 2014 il Comune ha partecipato anche alla “*Settimana Europea della Mobilità*” con l’inizio ufficiale del Pedibus il giorno 22/09/2014 e il patrocinio dell’iniziativa “*Passaggiamo insieme*” realizzata dall’Associazione 18 maggio 1370, che consiste in camminate collettive su percorsi di 2-3 km in aree urbane e suburbane, con brevi soste in luoghi di interesse artistico, naturalistico e storico.

Nel febbraio 2016 il Comune ha aderito nuovamente all’iniziativa “*M’illumino di meno*” con la diffusione, da parte della Civica Biblioteca Guarneriana del decalogo della “Giornata del risparmio energetico”. Iniziative di sensibilizzazione ambientale sono state rivolte anche ai bambini di età scolare con lo spegnimento delle luci della sede municipale villa Serravallo in occasione delle giornate estive di osservazione astronomica nel 2015 e con attività specifiche in occasione di “San Daniele sboccia” 2016.

Nel 2017 e 2018 si è proseguita l’attività di sensibilizzazione e divulgazione ambientale mediante la giornata ecologica e la piantumazione di alberi per i nuovi nati.



Figura 3 - Panoramica sul colle Massimo il contesto territoriale

IL CONTESTO TERRITORIALE

Introduzione

Il Comune di San Daniele del Friuli si trova nella fascia collinare della Regione Friuli Venezia Giulia e confina con i Comuni di Rive d'Arcano, Majano, Ragogna, Forgaria nel Friuli, Dignano, Osoppo e Pinzano.



Figura 2 – Il Comune di San Daniele del Friuli in Friuli Venezia Giulia

San Daniele del Friuli sorge su un'alta collina denominata colle Massimo, che, a ridosso del Monte di Ragogna, segna il limite occidentale dell'anfiteatro morenico, depositato a nord di Udine dai ghiacciai del Quaternario. Il centro della città è situato a 252 m slm.

Il Comune è costituito dal Capoluogo (suddiviso nei borghi Centro Storico, Borgo Pozzo, Borgo Sacco, Borgo Sopracastello, Chiamanis, Borgo Sottoagaro, Picaron, Borgo Nuovo, Zulins, Bronzacco, Soprapaludo), e dalle frazioni di Villanova, Cimano e Aonedis. La sua superficie è di 34,67 km².

Abitanti (al 31.12.2018)	8.007
Densità abitativa (abitanti/km²)	230,94
Borghi del capoluogo	Centro Storico, Borgo Pozzo, Borgo Sacco, Borgo Sopracastello, Chiamanis, Borgo Sottoagaro, Picaron, Borgo Nuovo, Zulins, Bronzacco, Soprapaludo
Frazioni	Villanova, Cimano e Località Aonedis

Clima

Il clima del Parco Agro-alimentare è di tipo continentale. Il comune di San Daniele del Friuli è tra le zone regionali che godono delle migliori condizioni climatiche, con valori medi annui di temperatura compresi tra i 12 e i 13 °C così come emerge dalle rilevazioni della centralina meteo di Fagagna. Le temperature minime si registrano nei mesi di gennaio e febbraio (con valori medi mensili di circa 3 °C), le massime nei mesi di

luglio e agosto (valori medi mensili intorno ai 22-23 °C). Le precipitazioni medie annue sono generalmente abbondanti in tutto il territorio del Parco Agro-alimentare, con valori anche superiori ai 2000 mm: si concentrano maggiormente in primavera, principalmente nel mese di aprile; in estate le precipitazioni si riducono progressivamente fino ad agosto, per aumentare di nuovo in autunno e ridursi nei mesi invernali. I venti prevalenti soffiano da nord ma hanno frequenza non trascurabile anche i venti da est e nord – est.

Natura e biodiversità

Nel territorio del comune di San Daniele del Friuli sono presenti tre Zone Speciali di Conservazione (ZSC), individuate in base alla Direttiva 92/43/CEE:

- Greto del Tagliamento
- Valle del medio Tagliamento
- Lago di Ragogna.

La prima include un'ampia porzione del corso medio del fiume Tagliamento: è un'area di greto ben conservata con interessanti esempi di vegetazione pioniera. Questo sito occupa il lembo occidentale del comune di San Daniele del Friuli. All'estremo nord, si protende l'area ZSC della Valle del medio Tagliamento, che interessa però solo marginalmente il comune di San Daniele del Friuli. Al confine con il Comune di Ragogna si trova invece la ZSC del Lago di Ragogna (detto anche lago di San Daniele). Il sito include un lago di formazione intramorenica ed il territorio ad esso circostante. Sono presenti habitat acquatici ed umidi, fra cui alcuni prati in cui vegetano alcune specie di pregio. Il sito racchiude importanti habitat umidi, anche se non sempre in buono stato di conservazione. Nelle acque del lago è segnalata l'unica stazione regionale della castagna d'acqua (*Trapa natans* L.), una pianta acquatica perenne di origine asiatica, ma introdotta in Europa da lungo tempo.



Villanova Tagliamento

172

Figura – Tagliamento a Villuzza

Oltre alle ZSC, altre aree di tutela ambientale, tutte istituite con L.R. 46 del 30/9/96, sono:

- il biotopo “**Rio Dell’Acqua Caduta**” a Cimano di San Daniele del Friuli individuato con D.P.G.R. 0155/Pres del 30/05/2003;
- l’area di reperimento Sorgive di Bars (superficie totale: 1042 ha), che in parte ricade marginalmente nel territorio di San Daniele del Friuli.

Il Comune ha recepito nello strumento urbanistico vigente le aree tutelate sottoponendole insieme ad altre zone attigue, a piano attuativo; nelle more di tale attuazione sono fatte salve le specifiche norme di tutela dei valori naturali individuati nel biotopo.



Cimano acque cadute

180

Idrografia superficiale e sotterranea

Dopo il Tagliamento, il quale lambisce il margine occidentale del comune, il corso d'acqua più rilevante è il Torrente Repudio. Esso nasce dal lago di Ragogna e dopo un percorso di circa 6 Km, che taglia con direzione est-ovest il territorio comunale di San Daniele del Friuli, sfocia nel torrente Corno (nel Comune di Rive d'Arcano).

Gli acquiferi che interessano il Comune di San Daniele del Friuli sono quelli denominati “alta pianura del Tagliamento”, “colline moreniche” e “piana di Gemona Osoppo”.

Uso del Suolo

La classificazione dell'uso del suolo nel comune di San Daniele del Friuli, come descritto della Carta di uso del suolo Moland (2000)¹, rielaborati nell'ambito dell'Analisi Ambientale Iniziale del Parco Agro-Alimentare, è la seguente:

uso del suolo	antropico	idrografia	boschi	agricolo	altri usi	totale
ettari (ha)	558	90	443	2202	171	3.463
percentuale	16%	3%	13%	63%	5%	100%

Tabella 1- Uso del suolo nel Comune di S.Daniele.

La superficie agricola utilizzata (SAU) è così suddivisa:

coltura	seminativi	legnose agrarie	prati perm e pascoli.	arboricoltura	boschi	orti familiari	sup. agraria non utilizzata	altra sup.
ettari (ha)	1.289,54	8,42	137,84	49,91	101,12	30,17	78,10	8,36

Tabella 2- Indirizzi produttivi relativamente alla superficie agricola utilizzata nel Comune.

Paesaggio

Il territorio comunale presenta vaste zone di grande valenza paesaggistica, soprattutto nella sua porzione collinare. Oltre alle zone agricole di interesse paesaggistico, che si collocano in vicinanza dei fiumi, dei torrenti e del lago, e che sono descritte e preservate dalle norme tecniche del Piano Regolatore Generale Comunale (proprio al fine di mantenere la complessità di zone agricole non intensive, che comprendono ancora prati stabili e boschi), il Ministero dell'Istruzione con il proprio Decreto Ministeriale del 17/08/1966 ha dichiarato tutto il capoluogo "di notevole interesse pubblico", motivando nei seguenti termini: "la zona predetta (...) costituisce un complesso di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, ove si ravvisa la spontanea concordanza e fusione fra l'espressione della natura e quella del lavoro umano e inoltre forma un quadro naturale di incomparabile bellezza visibile da punti di vista o belvedere accessibili al pubblico".

Le rive del fiume, dei torrenti, del lago, della cascata dell'Acqua Caduta e le piccole aree paludose sono tutelate anche ai sensi dell'art. 142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, grazie alla cosiddetta Legge Galasso.

Attività economiche

Per quanto riguarda le attività economiche insediate nel comune di San Daniele del Friuli l'attività principale è quella dell'industria alimentare.

Il prodotto di punta è certamente il prosciutto di San Daniele, riconosciuto con la Denominazione d'Origine Protetta (DOP), il quale rappresenta circa il 14% dei consumi nazionali di prosciutto crudo. Le cosce fresche provengono da suini nati, allevati e macellati in undici regioni italiane e l'ente di certificazione (INEQ) garantisce la qualità del prodotto certificato DOP. Nel comune sono ubicati 30 prosciuttifici per la maggior parte localizzati nella zona industriale tra la frazione di Villanova e il capoluogo.

La presenza di questo "giacimento" gastronomico ha alimentato anche il settore del turismo e dei servizi commerciali. In particolare nel comune ci sono 3 alberghi, 4 affittacamere, 13 bed&breakfast, 6 unità abitative per uso turistico, 5 alloggi agrituristici per un totale di 255 posti letto; numerosi sono i ristoranti.

¹ Il progetto MOLAND - Friuli-Venezia Giulia ricostruisce l'evoluzione in uso del suolo del territorio regionale durante gli ultimi 50 anni. Associa quindi, ai parametri territoriali, dati socio - economici e ambientali per l'elaborazione di indicatori di sviluppo sostenibile. La Carta Moland consiste in un database georiferito di poligoni con gli attributi d'uso del suolo la cui classificazione è derivata dal progetto EC CORINE, ma più dettagliata.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE

L'organo Politico che governa il Comune è un organo collegiale chiamato Giunta Comunale che è guidata attualmente da Sindaco in carica, Sig Pietro Valent. L'organo di indirizzo politico organizzativo dell'ente è il Consiglio Comunale che è composto da 16 consiglieri più il Sindaco.

Nell'aprile 2018 sono state le nuove elezioni amministrative che hanno portato all'elezione dell'attuale sindaco in data 30/04/2018 e alla nomina di una nuova Giunta comunale con Decreto n. 6 del 07/05/2018.

La Giunta è costituita dal Sindaco, e da 5 assessori (di cui 2 esterni):

Mauro Visentin - Vicesindaco e assessore all'edilizia privata, lavori pubblici, viabilità, ambiente, energia, polizia locale e Sicurezza;

Silvano Pilosio - Assessore allo sport, turismo, relazioni con comunità nazionali ed internazionali;

Daniela Cominotto - Assessore alle politiche sociali, politiche per le persone, politiche per il centro Anziani, Associazionismo;

Claudia Ersilia Colombinio - Assessore attività produttive e comparto agroalimentare, politiche del territorio, per le imprese e rilancio del centro storico;

Roberta Gerussi – Assessore all'istruzione, pari opportunità, Protezione Civile.

Il sindaco assume anche le deleghe al Bilancio, Urbanistica, Affari generali, Cultura, Patrimonio, Personale. L'organico comunale consta di 53 dipendenti (compreso il Segretario Comunale) . Ai fini del monitoraggio e dell'attuazione del sistema, il Sindaco e la Giunta Comunale hanno formalizzato i ruoli, le responsabilità, i compiti ed i rapporti reciproci di tutto il personale che svolge e controlla le attività che possono avere un impatto sull'ambiente.

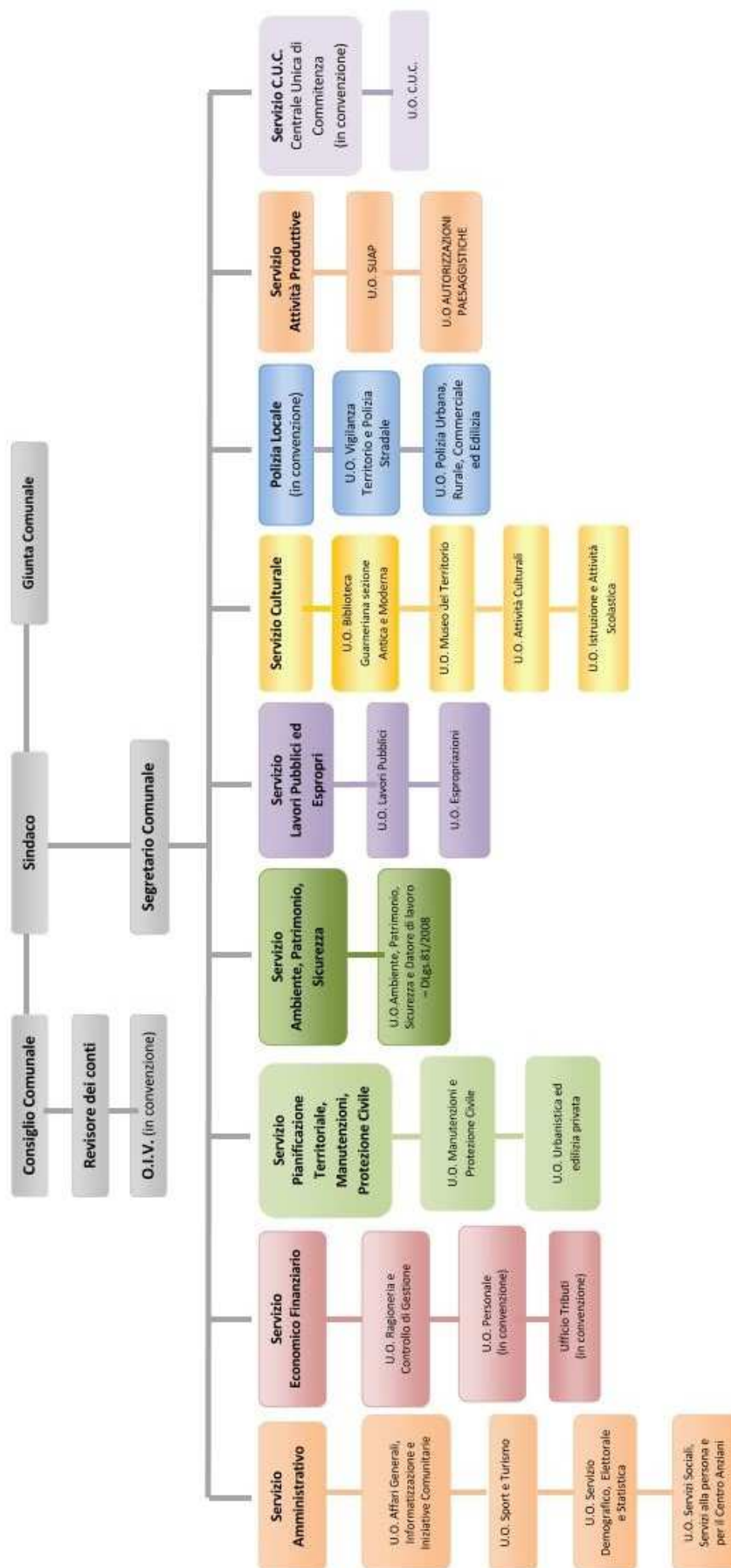
Sono state individuate e create delle funzioni "ad hoc" per il sistema:

- **Rappresentante della Direzione per l'Ambiente (RDA)**, nella persona dell'Assessore comunale all'Ambiente - Mauro Visentin;

- **Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (RSGA)**, nella persona del TPO del Servizio Tecnico - U.O. Ambiente Patrimonio e Sicurezza, geom. Walter Dal Bello, che supporta il RDA e cura l'applicazione del sistema di gestione ambientale, coadiuvato dal seguente personale:

N	Soggetto	Qualifica	Area
1	Dott. Garufi Fiorenzo	Segretario Generale	Segreteria
2	Dott. Garufi Fiorenzo (sostituto)	TPO Servizio Amministrazione, Segreteria	Segreteria
3	Dott.ssa Campana Donatella	TPO Servizio Economico	Economica
4	Geom. Dal Bello Walter (sostituto)	TPO Servizio Pianif. terr., Manutenzione, P.C.	Tecnica
5	Geom. Dal Bello Walter	TPO Ambiente, Patrimonio, Sicurezza	Tecnica
6	Ing. De Odorico Igor	TPO Lavori Pubblici ed Espropri	Tecnica
7	Dott.ssa Nervi Elisa	TPO Servizio Cultura	Culturale
8	Ten. Leonardo Zucchiatti	TPO Servizio Vigilanza (Polizia Locale)	Vigilanza
9	Arch. Benetti Eva	TPO Attività Produttive (SUAP)	Tecnica
10	Soggetto esterno	TPO Servizio CUC (in convenzione)	Tecnica

La struttura organizzativa che deriva da questa formalizzazione è rappresentata nell'organigramma seguente:



Approvata con delibera di G.C. n. 90 del 19.06.2017.

LA REGISTRAZIONE EMAS DEL COMUNE

Il Comune di San Daniele del Friuli ha adottato un sistema di gestione ambientale al fine di migliorare e sistematizzare le proprie attività gestionali che hanno un impatto sull'ambiente.

Per far questo ha scelto come punto riferimento la norma UNI EN ISO 14001: 2004 e il Regolamento Comunitario N. 1221/2009 (EMAS) "sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit".

Dal 2004 il Comune ha ottenuto la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004.

Con l'adesione ad EMAS, conseguita nel 2008, l'Amministrazione ha inteso porsi un ulteriore impegno che si concretizza tramite:

- il mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale
- la sistematica, obiettiva e periodica valutazione dell'efficacia del sistema di gestione adottato
- l'informazione sulle prestazioni ambientali e un dialogo aperto con i cittadini e le parti interessate
- la partecipazione attiva dei dipendenti.

Il sistema di gestione introdotto è stato integrato con azioni necessarie per rispondere ai requisiti del Reg. (CE) n. 1221/2009 e del successivo (UE) n. Reg. 1505/2017.

Il primo passo da cui si è partiti per la progettazione del Sistema di gestione ambientale è stato l'esecuzione dell'Analisi Ambientale Iniziale dell'Amministrazione, che è servita per inquadrare il territorio gestito e le strutture e le risorse del Comune, la normativa ambientale applicabile, le modalità di gestione in essere.

In seguito all'Analisi Ambientale Iniziale, il Comune, presa visione della fotografia organica riportata nel documento, ha valutato gli obiettivi prioritari.

L'impegno preso dalla Direzione dell'Ente è riassunto nella seguente Politica Ambientale, documento guida per la progettazione del sistema di gestione e le attività per il miglioramento ambientale.

Tale documento è stato approvato preliminarmente con Delibera di Giunta Comunale n. 33 del 13 febbraio 2014 e nella stesura definitiva con delibera giuntale n. 34 del 21 febbraio 2014.

La nuova Amministrazione ha confermato con delibera di G.M. n.132 del 21.08.2018 la Politica Ambientale già avviata.

La Politica Ambientale del Comune di San Daniele del Friuli

Politica Ambientale del Comune di San Daniele del Friuli nell'ambito del Distretto Industriale dell'Alimentare

Il Comune di San Daniele del Friuli, insieme a Coseano, Dignano, Fagagna, Ragogna e Rive D'Arcano, fa parte della Comunità Collinare del Friuli Venezia Giulia e insieme costituiscono il Distretto Industriale dell'Alimentare.

Esso ha un'estensione di ca. 168 kmq. con una popolazione di circa 25.000 abitanti. I confini naturali sono a sud e ad ovest rispettivamente le prime pianure del riordino fondiario ed il fiume Tagliamento, mentre a est si trovano i Comuni di Moruzzo, Colloredo e Maiano.

Appartengono a quest'area le colline più suggestive dell'intero arco morenico, con improvvise golene intervallate a sollevamenti maestosi, con numerosi torrenti e canali e perfino uno degli ultimi laghi di origine glaciale (lago di Ragogna).

Diverse sono le zone riconosciute come umide, torbiere o oasi naturalistiche. Molto particolari sono anche il monte di Ragogna, rilievo che domina la zona del Sandanielese, e la piana che si estende da Rodeano Basso verso Coseano. Questo territorio è ricco di storia, cultura e tradizioni popolari: basti notare il numero di castelli, di chiese storiche, la finezza di alcune vecchie ville, i ritrovamenti degli scavi di epoca romana e gli studi conservati nei musei o nelle preziose biblioteche.

Il Comune si impegna al rispetto delle prescrizioni legali applicabili e delle altre prescrizioni, anche volontarie, che ha già sottoscritto, e sottoscriverà, che riguardano i propri aspetti ambientali; inoltre, consapevole che le responsabilità politiche di un'Amministrazione pubblica sono strettamente connesse alla gestione del territorio che ricade sotto le sue dirette competenze e alla qualità della vita presente e futura delle persone che lo abitano, e consapevole del proprio ruolo di soggetto attivo nella pianificazione e gestione territoriale e nel rilascio di autorizzazioni a valenza ambientale, intende avviare azioni per il miglioramento della gestione ambientale delle sue attività.

Il Comune di San Daniele del Friuli, nell'ottica del miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali, si impegna a:

- Predisporre politiche ed azioni volte allo sviluppo sostenibile della comunità;
- Prestare grande attenzione alla tutela, conservazione e valorizzazione delle acque, dell'aria, del verde urbano e naturale, dei luoghi abitati;
- Seguire in modo puntuale e preciso aspetti che possono avere impatti nocivi sull'ambiente, quali i rifiuti, i depuratori, gli impianti di telefonia mobile, le installazioni per la produzione di energia (anche alternative);
- Favorire e promuovere un processo di identificazione tra i cittadini ed il territorio in cui vivono, ispirandosi ai principi del miglioramento della qualità della vita e della creazione di sviluppo socio-economico;
- Privilegiare azioni di pianificazione urbana e territoriale che favoriscano
 - Il recupero edilizio, per limitare il consumo di territorio
 - Il rilancio delle frazioni
 - Il riequilibrio tra i territori a nord e sud della collina.
- Sostenere la formazione di filiere locali, dalla produzione, alla trasformazione, al consumo dei prodotti del settore agroalimentare, coinvolgendo tutti i soggetti interessati che operano sul territorio comunale.

In linea con i principi ispiratori sopra espressi, **il Comune di S. Daniele del Friuli** si impegna a:

- Portare a conclusione le pratiche di Pianificazione territoriale, con un orientamento ecosostenibile, già avviate da alcuni anni;
- Avviare studi propedeutici volti alla definizione di nuovi strumenti urbanistici, relativi alla valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio;
- Partecipare ad iniziative misto pubblico-private sui temi delle energia rinnovabili e dell'innovazione tecnologica (anche attraverso i programmi di Sviluppo Rurale della Regione F.V.G.);
- Monitorare e migliorare il sistema di raccolta dei rifiuti, in rapporto diretto con i cittadini e l'azienda che gestisce il servizio di raccolta;
- Sostenere proposte atte ad un ulteriore abbattimento della produzione dei rifiuti domestici;
- Indirizzare le imprese presenti su territorio comunale verso nuovi sistemi di raccolta dei rifiuti speciali;
- Promuovere iniziative volte alla valorizzazione degli elementi naturali acqua, terra e aria;
- Curare e valorizzare i luoghi di fruizione quotidiana da parte dei cittadini;
- Valorizzare le molte aree di particolare pregio naturalistico presenti sul territorio e le molte aree ambientali significative del territorio comunale, verificando costantemente le condizioni di fruibilità e conservazione
- Sostenere la formazione di filiere locali del settore primario (agro-alimentare) di produzione-trasformazione-consumo, volte alla riduzione del trasporto di merci e prodotti.

San Daniele del Friuli, lì 21/08/2018

Il Sindaco
Sig. Pietro Valent
(documento firmato digitalmente)

Il sistema di gestione ambientale

Il Comune di S. Daniele del Friuli ha reso operativa la Politica Ambientale stabilita tramite la struttura organizzativa descritta nel paragrafo 12 e la struttura documentale descritta di seguito.

Il sistema di gestione già presente è stato integrato con azioni necessarie per rispondere ai requisiti del Reg. CE n. 1221/2009 e del successivo Reg. (UE) n. 2017/1505.

Per ogni requisito del Regolamento EMAS, il Comune ha risposto nel seguente modo:

Procedura di sistema/sezione Manuale SGA	Descrizione attività del Comune
MSGa Sez. 2	La Giunta Comunale l'ha redatta ed approvata. È stata diffusa a tutto il personale e a coloro che lavorano per conto dell'Amministrazione, è stata resa disponibile al pubblico.
MSGa Sez. 3 PGA01 Valutazione degli aspetti ambientali	Sono stati identificati e valutati secondo una procedura che garantisce un metodo ripetibile e obiettivo.
MSGa Sez. 4	La normativa ambientale applicabile è stata identificata ed è riportata su un apposito registro, sul quale sono anche riportati i documenti in possesso dell'Ente che dimostrano la conformità normativa. È prevista la revisione periodica del registro per assicurarsi del mantenimento della conformità alle richieste della legislazione.
MSGa Sez. 5	Sono stati redatti e approvati dalla Giunta Comunale gli obiettivi di miglioramento ambientale per il Comune e questi sono stati quantificati ove possibile tramite opportuni indicatori.
MSGa Sez. 6	Ruoli e responsabilità sono stati chiaramente identificati: è stato nominato il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale e il Rappresentante della direzione per l'Ambiente. Le altre funzioni del Comune sono state coinvolte nella progettazione del sistema.
MSGa Sez. 7	Sono stati definiti dei requisiti minimi di formazione per il personale interno e sono state pianificate le attività di formazione. È stata inoltre definita una procedura per il controllo delle competenze dei fornitori dell'amministrazione.
MSGa Sez. 8	Il personale è stato coinvolto tramite appositi incontri. Tutti i dipendenti del Comune sono stati invitati a partecipare al miglioramento ambientale con idee, proposte, suggerimenti ed è stata prevista una apposita modalità di registrazione di questi suggerimenti. Anche i cittadini, i turisti, gli operatori sul territorio o anche i semplici curiosi possono contribuire al miglioramento ambientale dell'Amministrazione Comunale inoltrando le proprie idee o le proprie richieste ai riferimenti elencati nel par. 6.
MSGa Sez. 9	Tutti i documenti (manuale, procedure, istruzioni, moduli) sono gestiti in maniera controllata, indicando data e revisione di ogni modifica, garantendo l'accesso ai documenti alle funzioni interessate e avvalendosi di strumenti informatici.
MSGa Sez. 10	

Procedura di sistema/sezione Manuale SGA	Descrizione attività del Comune
MSGA Sez. 11 POA01 Gestione degli acquisti verdi e valutazione dei fornitori POA02 Gestione e controllo delle manutenzioni POA03 Gestione delle emergenze comunali POA05 Gestione dei rifiuti POA06 Pianificazione territoriale e ambiente POA07 Gestione delle OO.PP. POA08 Sorveglianza del territorio	I Regolamenti del Comune e la normativa nazionale e regionale rappresentano i punti di riferimento per la corretta conduzione di qualsiasi attività. Sono state inoltre documentate le prassi per la gestione dei rifiuti speciali prodotti dalle strutture comunali. Sono state inoltre redatte le norme comportamentali per il personale interno su aspetti di rilevanza per l'ambiente. Infine, è stata redatta una procedura volta ad orientare gli acquisti verso criteri di beni e servizi maggiormente eco-compatibili.
MSGA Sez. 12 POA04 Gestione delle emergenze	Le situazioni di emergenza ambientale sono state individuate e per ognuna, laddove il Comune ha la possibilità di intervenire, è stata redatta una istruzione che descrive attività e responsabilità da mettere in atto per contrastare l'incidente.
MSGA Sez. 13	Sono state definite procedure di sorveglianza delle attività comunali volte a verificare periodicamente il rispetto della legislazione ambientale e la corretta conduzione delle attività critiche per l'ambiente. Sono stati definiti inoltre dei parametri ambientali da tenere sotto controllo (rifiuti prodotti, qualità delle acque di scarico dei depuratori, etc.), infine, sono state documentate le modalità di sorveglianza del territorio.
MSGA Sez. 4	Sono state definite le modalità per valutare periodicamente il rispetto della normativa ambientale applicabile alle attività dell'organizzazione.
MSGA Sez. 14	Il Comune ha adottato una procedura per gestire tutto ciò che è identificabile come "non-conformità ambientale" (incidenti, violazioni dei regolamenti, scostamento da quanto previsto dalle procedure del sistema di gestione ambientale, etc.). "Gestire" vuol dire individuare, trattare e risolvere i problemi, anche al fine di rimuovere le cause per evitare future non conformità.
MSGA Sez. 15	V. Requisiti Parte A e Parte B del Reg. (UE) 1505/2017
MSGA Sez. 16	Il Comune eseguirà delle verifiche di controllo sul proprio sistema e sul proprio personale, verificando che tutto funzioni come deve. Le verifiche interne sono pianificate e documentate. Questo prezioso momento servirà ad avere sempre nuovi spunti per migliorare il sistema e le prestazioni ambientali.
MSGA Sez. 17	Almeno una volta l'anno, il Sindaco e il rappresentante della Direzione per l'Ambiente, in collaborazione con il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale, valuteranno l'efficacia della gestione dell'Amministrazione Comunale, individuando azioni volte al miglioramento e soluzioni agli eventuali problemi incontrati.

Tabella 3 – Organizzazione documenti del SGA del Comune

Identificazione e valutazione degli aspetti e impatti ambientali

Per "Aspetto Ambientale" si intende qualunque elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente, mentre per "Impatto Ambientale" si intende qualunque modificazione all'ambiente, positiva o negativa, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali. Gli aspetti, dunque, causano gli impatti.

A valle dell'Analisi Ambientale Iniziale sono stati identificati gli aspetti e gli impatti ambientali relativi alle attività del Comune.

Successivamente, utilizzando la metodologia di seguito descritta, sono stati identificati gli aspetti ambientali significativi e la priorità di intervento richiesta:

Fase	Metodo	Obiettivo
1	Analisi delle attività del Comune	Individuazione di tutti gli aspetti ambientali
2	Determinazione di criteri di significatività dell'aspetto/impatto ambientale sulla base di: <ul style="list-style-type: none"> - Applicabilità di prescrizioni legislative o regolamentari - Migliorabilità dell'aspetto ambientale (la Politica Ambientale) - Coinvolgimento di parti interessate - Rilevanza per l'ecosistema (vulnerabilità del territorio) 	Individuazione aspetti/impatto ambientali significativi
3	Definizione di criteri per valutare la "priorità"	Assegnazione agli aspetti significativi di una classe di priorità d'intervento

Tabella 4 – Fasi per la valutazione degli aspetti e impatti ambientali

GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Le attività che il Comune svolge per la corretta gestione del territorio sono sia condotte direttamente dal personale comunale sia affidate a terzi.

Nei paragrafi seguenti verrà trattata la gestione dei diversi aspetti ambientali delle attività comunali, specificando se le attività sono condotte internamente o affidate all'esterno, evidenziando gli aspetti ambientali significativi, fornendo dati per descrivere il loro andamento e notizie sulle azioni di miglioramento che il comune ha intrapreso.

Le tabelle degli aspetti ambientali significativi riportano, oltre alla descrizione dell'aspetto, dell'impatto, delle condizioni operative in cui viene considerato, il punteggio relativo alla classe di priorità ed eventuali obiettivi di miglioramento che l'Amministrazione ha intrapreso.

Gestione edifici, parco auto, strutture e attrezzature comunali

Il Comune di San Daniele del Friuli è proprietario di diversi immobili, alcuni sono utilizzati per le attività istituzionali, altri destinati a scuole e altri affidati in gestione a terzi:

Edificio	Occupato da:	Gestione impianti
Villa Serravallo e dependance sede Municipio, via del Colle 8	Sede municipale	Comune
Caserma Vigili del Fuoco via Gemona	Vigili del Fuoco (Volontari)	Vigili del Fuoco
Caserma Carabinieri e 4 appartamenti via Sopracastello	Comando Carabinieri	Comando Carabinieri
Sede Protezione Civile Via Gemona	Gruppo volontari della Protezione Civile	Gruppo volontari della Protezione Civile
Magazzino Comunale, deposito autorimessa, via C. Battisti	Comune	Comune
Palazzo Proprietà "Ex Cortina" via Mazzini	Uso abitativo	Ass. "Vicini di Casa" ONLUS
Palazzo Ronchi via Mazzini	Associazioni	Comune
Ex Palazzo Municipale via Garibaldi 23	Uffici comunali (Anagrafe) Associazioni (INPS da metà 2014)	Comune
Palazzo Biblioteca Guarneriana ANTICA via Roma	Comune e Associazioni	Comune
Palazzo Biblioteca Guarneriana MODERNA via Roma	Comune	Comune
Bagni pubblici piazza Vittorio Emanuele II	Comune	Comune
Palazzo ex proprietà "Milini" edifici v. del Lago - 6 alloggi con relativi depositi cantine	Uso abitativo a privati privati	privati
Edificio di via Manin e Cairolì	Piano terra: in affitto a privati / inutilizzato Piano primo: in affitto a privati	privati
Casa del '300 via Roma	Associazione	ANA
Palestra "Cerlenco" piazzale IV Novembre	Associazioni sportive e Scuole superiori	Comune
Palazzo "Ex Burelli" via Garibaldi	In uso all' Azienda Sanitaria Locale	ASL
Scuola ex-IPSA via Montefesta	Struttura attualmente inutilizzato	Comune
Palestra ex-IPSA via Montefesta	Associazione sportiva	ASD Club Scherma Lame Friulane
Palasport via Udine	Associazione sportiva	ASD Polisportiva Libertas
Macello pubblico via Sottoriva	Attività del Macello	Comunità Collinare
Scuole medie via Kennedy	Direzione scolastica	Direzione scolastica- Comune
Impianto sportivo di base o Campo Base via Kennedy	Associazione sportiva	ASD San Daniele calcio

Edificio	Occupato da:	Gestione impianti
Centro residenziale per anziani via gen. Cadorna	Associazioni e alloggi per anziani	Comune
Scuola materna via G. Narducci	Direzione scolastica	Direzione scolastica- Comune
Scuole elementari via G. Narducci	Direzione scolastica	Direzione scolastica- Comune
Scuole Medie via J.F. Kennedy	Direzione scolastica	Direzione scolastica- Comune
Palestra prefabbricati ALTAN via Martiri di Bologna	Associazione sportiva	ASD Libertas
Ex Centrale "Ponte Pieli" Ponte Pieli	Uso abitativo (Servizi Sociali)	Comune
Scuola elementare (comprende anche la vecchia scuola materna) loc. Villanova	Direzione scolastica	Direzione scolastica- Comune
Scuola materna (nuova) loc. Villanova	Direzione scolastica	Direzione scolastica- Comune
Campo di calcio loc. Villanova	Associazione sportiva	ASD San Daniele calcio
Ex giardino di infanzia via Sottomonte	Comune - Associazioni	Codess Sociale –Soc. Coop. Sociale Onlus - Associazioni
Centro sociale-sala riunioni Piazza Cimano	Associazioni	Pro loco Cimano
Appartamenti via D'Artegna	In affitto a privati	privati
Appartamenti via dei Tigli	In affitto a privati	privati
Appartamento Sopra ex-latteria Villanova	In affitto a privati	privati
Campo di calcio Località "Zulins"	Associazioni e Comune	Comune
Campo di calcio "L. Zanussi" p.zza IV Novembre	Associazione sportiva	ASD San Daniele calcio
Museo del territorio via Udine	Comune	Comune
Edificio ex-Perosa Via f.lli Pischiutta	Comune	Comune
Parcheggio multipiano via Mazzini	Parcheggio pubblico	Comune
Parcheggio (Ospedale) via Trento-Trieste	Parcheggio pubblico	Comune
Edificio ex-Bortolotti via Osoppo	Inutilizzati (Ruderi)	Comune
Deposito e area festeggiamenti Villanova	Associazioni	Pro Loco Vilegnove
Teatro T. Ciconi via Cesare Battisti	Non utilizzato (in ristrutturazione)	Comune

Tabella 5 – Elenco edifici di proprietà comunale con aspetti ambientali significativi

Gli impianti di condizionamento presenti nelle strutture comunali sono prevalentemente di tipo portatile, salvo i nuovi impianti di condizionamento installati negli uffici delle scuole primarie del capoluogo (ad oggi non in uso), negli uffici della Polizia Locale, nell'asilo nido di Villanova e nella Biblioteca antica (Guarneriana). In ogni caso detti impianti non contengono sostanze lesive della strato atmosferico di ozono.

Sono stati individuati gli impatti sull'ambiente connessi all'utilizzo delle attrezzature da ufficio, dei servizi igienici, al riscaldamento e condizionamento degli ambienti e tenendo in considerazione anche gli impatti associati alle emergenze. Sono stati valutati gli impatti derivanti dall'utilizzo del parco auto e delle attrezzature mobili di proprietà del Comune.

Nel seguito sono riportati in forma di tabella gli aspetti ambientali, di cui sono ritenuti significativi riguardo alla gestione del patrimonio solo quelli con priorità da 2 in su:

Fase	Condizioni operative	Diretto (D) / Indiretto (I)	Attività	Aspetto ambientale	Priorità	Miglioramento
Utilizzo uffici	N – A – E	D	Utilizzo carta	Consumo risorse naturali	2	Utilizzo di carta riciclata o certificata FSC/Ecolabel
			Produzione rifiuti	Inquinamento del suolo	2	Raccolta differenziata all'interno degli uffici
			Illuminazione e riscaldamento	Consumo di risorse energetiche	2	Incremento dell'utilizzo di lampade a basso consumo
Gestione parco automezzi	N – A – E	D	Utilizzo	Consumo di risorse energetiche	1	
		I	Manutenzione	Produzione rifiuti, utilizzo sostanze pericolose, rumore e vibrazioni	2	Controllo fornitori
		D	Lavaggio	Scarichi idrici	2	Monitoraggio scarico
Gestione patrimonio immobiliare	N – A – E	D	Conformità normativa	Sicurezza, barriere architettoniche e antincendio	2	Monitoraggio e sorveglianza periodica
		D/I	Manutenzione	Produzione rifiuti	2	
		I	Pulizia	Produzione rifiuti liquidi e utilizzo sostanze pericolose	1	Utilizzo di prodotti biodegradabili

Tabella 6 - Aspetti ambientali significativi associati alla gestione degli uffici, del parco automezzi e degli immobili
Di seguito si riportano nel dettaglio i dati relativi ai consumi e alla conduzione degli edifici e delle strutture comunali.

Approvvigionamenti e scarichi idrici

Tutti gli edifici comunali si approvvigionano dall'acquedotto comunale e scaricano in pubblica fognatura. Il crollo dei consumi per l'anno 2016 è dato dalla chiusura del Centro Anziani. All'interno degli edifici comunali i principali consumi idrici sono associati all'uso igienico-sanitario:

Consumo idrico nelle strutture comunali	2014 (mc)	2015 (mc)	2016 (mc)	2017 (mc)	2018 (mc)
	28.095	25.628	18.075	16.701	18.433

Tabella 7 - Consumi idrici negli edifici di proprietà comunale (Fonte dati: Comune)

Consumi energetici

L'approvvigionamento energetico degli edifici comunali avviene nelle seguenti forme:

- Energia elettrica
- Metano
- Gasolio

Le principali utenze elettriche sono relative alle apparecchiature da ufficio, all'illuminazione, alle attrezzature del magazzino. I consumi di **energia elettrica** degli edifici comunali sono di seguito riportati:

Consumo di energia elettrica nelle strutture comunali	2014 (kWh)	2015 (kWh)	2016 (kWh)	2017 (kWh)	2018 (kWh)
	534.964	452.112	407.221	459.610	532.353

Tabella 8 - Consumo di energia elettrica nelle strutture comunali (Fonte dati: Comune).

L'andamento del consumo di energia elettrica per l'illuminazione delle strade comunali è oscillante e nell'ultimo anno è aumentato, per il maggior numero di punti di illuminazione posati anche se rinnovati per efficienza:

Consumo di energia elettrica per l'illuminazione pubblica	2014 (kWh)	2015 (kWh)	2016 (kWh)	2017 (kWh)	2018 (Kwh)
	888.421	768.902	755.559	886.052	1.023.604

Tabella 9 – Consumo energia elettrica illuminazione pubblica (Fonte dati: Enel)

Metano	2014 (mc)	2015 (mc)	2016 (mc)	2017 (mc)	2018 (mc)
	261.499	270.401	261.019	265.050	254.715

Tabella 10 - Consumo di metano negli edifici di proprietà comunale (Fonte dati: Comune)

I consumi sono in generale diminuzione o in linea, a seguito di una migliore gestione degli impianti di calore, e in parte anche alla rimodulazione degli utilizzi delle strutture comunali con lo spostamento della sede comunale nel nuovo edificio in via del Colle provvisto di impianti di ultima generazione a basso consumo.

Gli impianti sono dotati dell'apposito libretto di centrale e sono mantenuti e controllati per quanto riguarda le emissioni di fumi con la frequenza prevista dalla legge.

Gli automezzi comunali utilizzano come **carburante** la benzina o il gasolio:

Tipologia di carburante	Consumo 2014 (litri)	Consumo 2015 (litri)	Consumo 2016 (litri)	Consumo 2017 (litri)	Consumo 2018 (litri)
Benzina	5.472	5.774	5.472	4.989	4.984
Gasolio	22.292	23.891	21.288	24.820	23.390

Tabella 11 - Consumo di carburante per gli automezzi comunali (Fonte: Comune)

Gestione rifiuti

Nella tabella seguente si trova il dettaglio dei rifiuti prodotti con il codice CER per i rifiuti non assimilati agli urbani e la corrispondente modalità di raccolta:

Tipo rifiuto	Modalità raccolta
Carta e cartone (200101)	Contenitori negli uffici/aule – conferimento presso un unico contenitore a carico di addetti pulizie per il servizio pubblico di raccolta.
Cartucce e toner per stampanti e fotocopiatrici 080317	Contenitore unico per edificio (Ecobox)
Monitor e case di computer (Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso 20.01.35*)	Contenitore unico per edificio.
Stampanti e altre parti di computer (esclusi monitor e case) (apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, non pericolose, 20.01.36)	Contenitore unico per edificio.
Olio esausto da manutenzione attrezzature (Oli esauriti da motori, trasmissioni ed ingranaggi non contenenti composti organici clorurati 130205*)	Contenitore chiuso nel magazzino comunale
Stracci sporchi d'olio (assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti 15.02.02*)	Contenitore chiuso nel magazzino comunale

Tabella 12 - Rifiuti prodotti dalle strutture comunali

Forniture ecologiche

L'Amministrazione è coinvolta nel processo di Green Public Procurement (GPP), che serve a "rendere verdi" gli acquisti pubblici adottando criteri ambientali nelle procedure d'acquisto degli enti locali e della Pubblica Amministrazione. Il Comune di San Daniele del Friuli è impegnato a privilegiare, ove possibile sotto il profilo economico, i prodotti ecocompatibili ed i materiali caratterizzati da un minore impatto ambientale durante le fasi di utilizzo e smaltimento e ad incrementare l'acquisto di manufatti e beni realizzati con materiale riciclato come previsto dal Decreto Ministeriale n° 203 del 08/05/2003 e successiva Legge n. 221 del 28.12.2015 e Decreti sui Criteri Ambientali Minimi (C.A.M.).

Grazie all'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale, il Comune ha una procedura che identifica le modalità di definizione dei requisiti dei fornitori di beni e/o servizi che possono avere influenza sull'ambiente, compresi i lavori eseguiti in appalto, sulla base di criteri ecologici.

Nella tabella successiva si può notare l'andamento dei consumi e degli acquisti di carta riciclata negli ultimi tre anni.

ANNO	ACQUISTI CARTA TOTALI	CARTA	BIANCA	CARTA	RICICLATA
		Acquisti	Consumo	Acquisti	Consumo
2015	730 risme	250 risme	250 risme	480 risme	530 risme
2016	720 risme	240 risme	205 risme	480 risme	430 risme
2017	240 risme	0 risme	495 risme	240 risme	60 risme
2018	480 risme	0 risme	10 risme	480 risme	580 risme

Tabella 13 – Consumi di carta bianca e riciclata (Fonte: Comune)

In ogni caso si è anche operato per de-materializzare in alcuni settori, per esempio:

1. Eliminano gli asciugamani di carta ove sia già presente asciugamani a getto d'aria;
2. Incentivando l'uso della email per le comunicazioni interne ed esterne;
3. Cercando di ridurre il più possibile gli spostamenti non necessari di cittadini e tecnici tramite la presenza di modelli e documenti sul sito istituzionale del Comune;

Si sta promuovendo inoltre l'utilizzo dei prodotti biologici (oltre il 60%) sulle mense scolastiche.

Emergenze

Le principali situazioni di emergenza delle strutture comunali si riferiscono alla presenza di serbatoi interrati (ora non più in uso per la generale metanizzazione).

Fra gli edifici e le strutture di proprietà comunale non esistono manufatti contenenti amianto.

Nel corso dell'anno 2017 e 2018 non si sono verificate emergenze ambientali nel territorio comunale.

Per quanto riguarda le attività svolte nelle strutture di proprietà del Comune soggette a prevenzione incendi si rimanda all'allegato II – *Attività antincendio sugli immobili comunali*.

Gestione delle aree a verde pubblico e del cimitero

Il verde pubblico disponibile nel Comune di San Daniele del Friuli è di mq. 158.673, con una dotazione media per abitante di 19,81 metri quadri. La disponibilità risulta buona, anche in virtù delle caratteristiche di fruibilità dell'ambiente che circonda i centri abitati.

La percentuale di superficie di territorio destinata a verde pubblico rispetto al totale della superficie di territorio urbanizzata è pari al 6,32%.

Per ciò che riguarda le piccole manutenzioni del verde pubblico, l'Amministrazione effettua i lavori con proprio personale; nel caso in cui siano necessarie opere di maggiore entità le affida all'esterno (generalmente alle cooperative).

Il Comune, in applicazione della L. 29.01.1992 n.113 che prevede la messa a dimora di un albero per ogni neonato da parte dell'Amministrazione, ha realizzato la piantumazione di specie arboree autoctone su aree pubbliche. Nel 2018, come negli anni precedenti, sono stati messi a dimora diverse piante. La manifestazione si tiene all'inizio della primavera, rivolta alle famiglie dei nuovi nati.

Nel Comune di San Daniele del Friuli sono presenti 3 cimiteri (Villanova, Cimano, S. Daniele), la cui gestione è data in appalto ad una cooperativa di servizi esterna. Nel dettaglio, alla cooperativa sono affidati, lo scavo e la copertura delle fosse, la manutenzione del verde e dei vialetti (sfalci ed eventuali trattamenti con diserbanti, fornitura e spargimento ghiaietto etc.). La manutenzione dell'illuminazione votiva è affidata a una ditta esterna.

I rifiuti assimilabili agli urbani (fiori, foglie, etc) vengono depositati nei cassonetti e smaltiti dalla stessa ditta che gestisce lo smaltimento dei RSU (A&T2000), i rifiuti di altro genere (provenienti da casse, legno, etc.) vengono raccolti dentro appositi contenitori in PVC e smaltiti ai sensi del D.P.R. n° 254 del 15/07/2003 a carico della cooperativa. Il Responsabile del Servizio Manutenzioni vigila sul corretto svolgimento del servizio.

Nel seguito sono riportati in forma di tabella gli aspetti ambientali significativi associati alla gestione del verde e delle strutture cimiteriali:

Fase	Condizioni operative	Diretto (D) / Indiretto (I)	Attività	Aspetto ambientale	Priorità	Miglioramento
Gestione del verde pubblico	N – A – E	D	Rumore	Inquinamento acustico	2	
			Produzione rifiuti	Inquinamento del suolo	2	Raccolta differenziata
Gestione dei cimiteri	N – A – E	I	Produzione rifiuti urbani	Inquinamento del suolo	2	Controllo fornitore
			Produzione rifiuti speciali in caso di riesumazioni	Inquinamento del suolo	1	Controllo fornitore

Tabella 14 - Aspetti ambientali significativi associati al servizio di gestione del verde pubblico e cimitero

Servizio Idrico Integrato

La L.R. del Friuli Venezia Giulia n. 13/2005, che ha dato attuazione alla Legge cosiddetta "Galli" n. 36/1994 (Disposizioni in materia di risorse idriche), ha trasferito le competenze comunali in materia di Servizio Idrico integrato all'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (AATO).

Il Comune di San Daniele del Friuli rientra nell'ATO (Ambito Territoriale Ottimale) "Ambito Centrale Friuli", che si è costituito formalmente il 18/10/2006.

Attualmente è entrata a regime il funzionamento dell'Autorità d'Ambito con l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato con tutte le responsabilità gestionali e amministrative alla società privata (CAFC S.p.a., gestore unico degli impianti e delle reti).

Servizio di captazione, trattamento e distribuzione di acqua potabile

Con il passaggio all'ATO del servizio idrico il Comune non è più direttamente responsabile dell'accesso dei cittadini all'acqua e della gestione sostenibile delle risorse idriche.

La gestione del servizio comprende attività di captazione, trattamento, stoccaggio, distribuzione, manutenzione della rete, estensione della rete, allacciamento di nuovi utenti.

L'acqua immessa nella rete dell'acquedotto giunge alle utenze attraverso una rete principale di quasi 21 km di condotte.

Come detto, l'acqua potabile per gli usi civili ed industriali viene fornita dal Consorzio Acquedotto del Friuli Centrale (CAFC S.p.A.), che si avvale delle sorgenti in Comune di Arterga (località Mulino del Bosso);

Si riportano di seguito i dati relativi ai consumi di acqua potabile ad uso domestico nel Comune di San Daniele del Friuli nel periodo dal 2014 – 2018 :

Consumo di acqua potabile ad uso domestico territorio	2014 (mc)	2015 (mc)	2016 (mc)	2017 (mc)	2018 (mc)
	457.791	473.820	419.704	659.696	414.323

Tabella 17 - Consumi di acqua ad uso domestico (Fonte dati: CAFC).

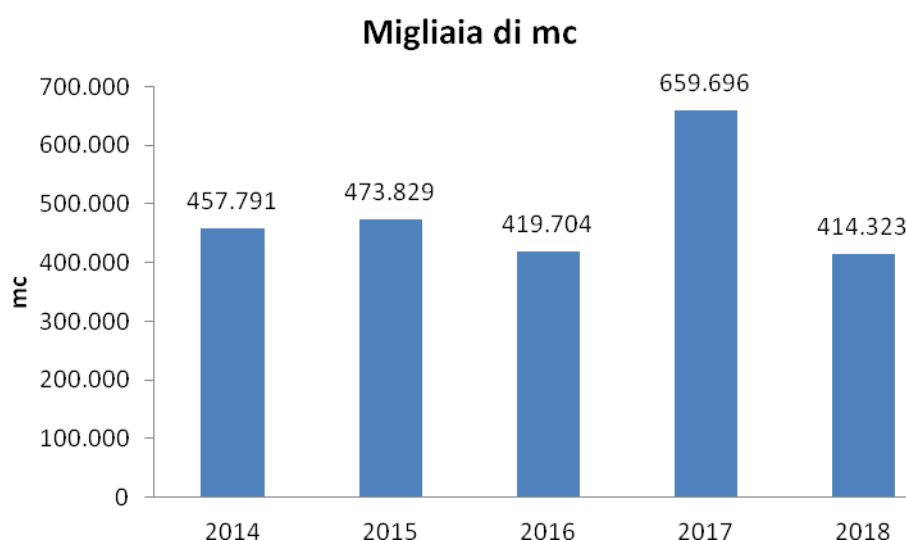


Figura 3 - Consumi di acqua potabile ad uso domestico

Consumo procapite di acqua potabile ad uso domestico	2014 (mc/ab.)	2015 (mc/ab.)	2016 (mc/ab.)	2017 (mc/ab.)	2018 (mc/ab.)
	56,67	59,13	52,40	82,59	51,84

Tabella 18 - Consumi di acqua ad uso domestico pro-capite (Fonte dati: CAFC).

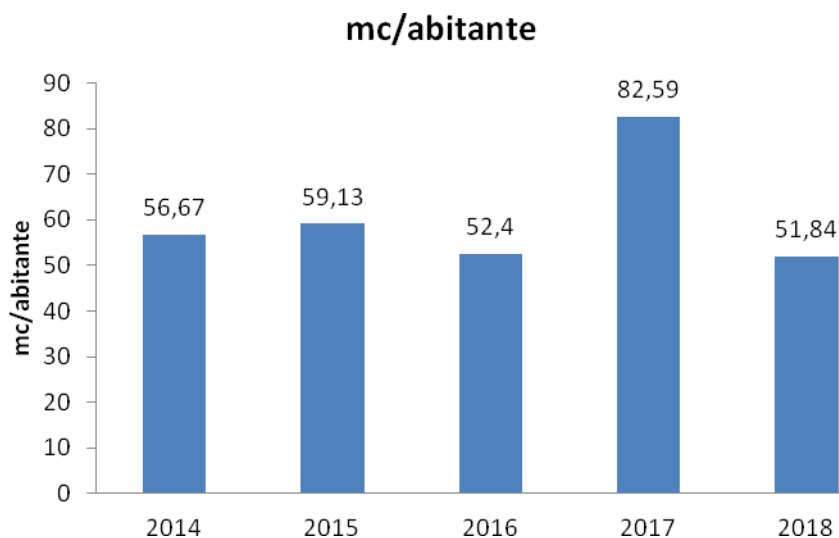


Figura 4 - Consumi pro capite di acqua potabile ad uso domestico

Raccolta e trattamento delle acque reflue urbane

Il territorio comunale di S. Daniele del Friuli è servito da reti di fognatura urbana, di tipo misto. L'estensione della rete fognaria è pari a 65 km. E' in corso il potenziamento di un tratto di condotta fognaria a lato della SR 463 fra Via Pirona e il Cimitero di Villanova.

Gli impianti di trattamento presenti nel territorio comunale sono di seguito descritti:

Località in cui è sito il depuratore	Tipologia di depurazione	Recapito dello scarico	Abitanti equivalenti	Abitanti equivalenti serviti
Villanova Nord	biologico	Roggia di S. Odorico	5.000	7.869
Villanova Sud	biologico	Roggia di S. Odorico	1.100	1.060
Cimano	biologico	Roggia di S. Odorico	400	245
Colle Tondolo	biologico	Roggia di S. Odorico	1.500	1.154
Tiro a Segno	biologico	Roggia di S. Odorico	1.500	1.037

Tabella 19 – Impianti di trattamento acque reflue

In base alla Legge Regionale n.12/2005, le competenze in materia di gestione del ciclo integrato delle acque sono state trasferite all'AATO (Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale). La gestione e manutenzione della rete di fognatura, così come la gestione tecnico-operativa degli impianti di depurazione, è svolta direttamente dal CAFC - S.p.A.

Nel corso del 2018 sono stati realizzati i lavori di adeguamento e ampliamento del depuratore di Villanova Nord a cura del Cafc, il cui progetto definitivo è stato approvato con delibera di G.M. n. 88 del 16.06.2014; I depuratori civili presenti sul territorio comunale sono stati autorizzati con determina Dirigenziale della Provincia di Udine (n. 8289 del 19.12.2013, n.8275 del 18.12.2013, n.8287 del 19.12.2013, n.6401 del 15.10.2013, n.2087 del 23.03.2014).

Il CAFC ha provveduto ad inoltrare, entri i termini previsti dal D.lgs.152/2006 e s.m.i., le richieste di rinnovo alla Regione F.V.G. - Direzione centrale ambiente ed energia.

Ad oggi risulta rilasciata l'Autorizzazione (rinnovo) n.3555/AMB del 02.10.2018 riguardante il depuratore di Villanova Nord.

Gestione rifiuti e raccolta differenziata

Gli Aspetti ambientali significativi, associati alle attività di gestione dei rifiuti sono:

Fase	Condizioni operative	Diretto (D) / Indiretto (I)	Attività	Aspetto ambientale	Priorità	Miglioramento
------	----------------------	-----------------------------	----------	--------------------	----------	---------------

Gestione dei rifiuti urbani e degli assimilabili	N – A – E	I	Raccolta e trasporto	Inquinamento acustico, Traffico	2	
			Trattamento dei rifiuti (smaltimento/recupero)	Inquinamento del suolo/aria	2	Incremento della raccolta differenziata

Tabella 20 - Aspetti ambientali significativi associati al servizio di gestione dei rifiuti

Il Comune di S. Daniele del Friuli, come gli altri comuni del Distretto dell'Alimentare, ha delegato alla Comunità Collinare il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti. La stessa Comunità Collinare, ha affidato in esclusiva al Gestore (A&T2000) il relativo servizio del ciclo integrato dei rifiuti urbani dal 01.01.2012 al 31.12.2030 con contratto stipulato in data 20.03.2014.

La dichiarazione annuale MUD rappresenta la sommatoria dei dati dei formulari dei rifiuti gestiti da A&T2000 e dei dati dei formulari dei rifiuti prodotti direttamente dal Comune.

Nella tabella seguente sono illustrati i dati disponibili in merito alla produzione di rifiuti del Comune (sommatoria dei rifiuti urbani indifferenziati, differenziati e ingombranti), raffrontati ai livelli provinciali e regionali e nazionali. I dati a livello comunale, provinciale e regionale sono validati dall'ARPA FVG, mentre a livello nazionale provengono dalle elaborazioni ISPRA e per l'anno 2016-2018 da A&T 2000 Spa.

Ambito Considerato	2015		2016		2017		2018 (nov.)	
	rifiuti totali (t)	kg. pro capite	rifiuti totali (t)	kg. pro capite	rifiuti totali (t)	kg. pro capite	rifiuti totali (t)	kg. pro capite
San Daniele del Friuli	3.386	419	3.5214	426	3.568	446	3.384	422
Regione Friuli Venezia Giulia	557.090	456	564.784	463	571.488	470		
Italia	29.524.300	486,7	30.117.000	497				

Tabella 21 Produzione di rifiuti totale e pro-capite nel territorio comunale nel periodo 2015-2018 (fonte: MUD, ARPA FVG, "Rapporto rifiuti" ISPRA, Osservatorio Nazionale sui Rifiuti e A&T 2000 Spa)

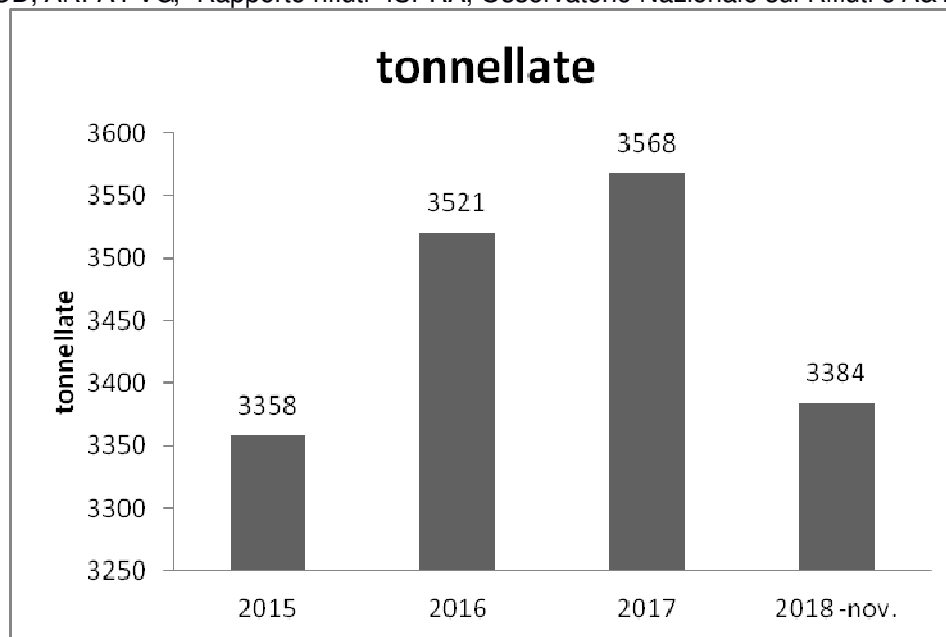


Figura 5 - Andamento della produzione totale di rifiuti negli anni 2015-2018

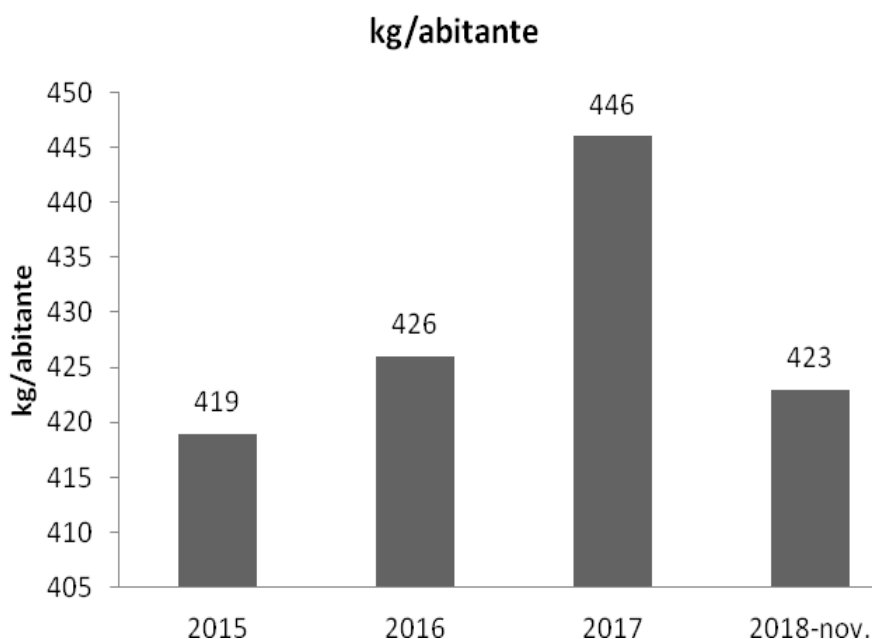


Figura 6 - Andamento della produzione di rifiuti pro-capite negli anni 2015-2018

Come evidenziato dai grafici, il trend della produzione di rifiuti sta leggermente crescendo, contrariamente a quanto si verifica a livello provinciale, regionale e nazionale, dove il trend è decrescente.

Si illustrano di seguito i trend in merito alla differenziazione dei rifiuti nel periodo che va dal 2015 al 2018:

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	CER	2015	2016	2017	2018
Oli, filtri e grassi minerali	130205	0	0		
Imballaggi in carta e cartone	150101	<i>in 200101</i>	<i>in 200101</i>	<i>in 200101</i>	
Imballaggi in plastica	150102	<i>in 150106</i>	<i>in 150106</i>	<i>in 150106</i>	
Imballaggi metallici	150104	<i>in 150106</i>	<i>in 150106</i>	<i>in 150106</i>	
Raccolta multimateriale	150106	245.480	250.260	253.200	
Imballaggi in vetro	150107	357.960	354.720	372.500	
Imballaggi per pitture e vernici	150110	66	80	180	
Altri tipi di imballaggi	150111	133	279	0	
Pneumatici fuori uso	160103	4.980	3.460	4.080	
Toner	160216	100	0	13	
Soluzioni acquose di scarto con sostanze pericolose	161001	0	0	0	
Soluzioni acquose di scarto	161002	0	0	10.760	
Materiali isolanti contenenti sostanze pericolose	170603	0	55	0	
Materiali isolanti diversi da 170603	170604	0	850	0	
Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione	170904	151.080	134.580	126.810	
Carta e cartone	200101	460.380	467.300	456.860	
Vetro	200102	11.690	12.615	7.900	
Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108	707.490	755.000	739.600	
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti Hg	200121	290	520	310	
Apparecchiature fuori uso contenenti CFC	200123	9.260	12.130	8.554	
Oli e grassi commestibili	200125	3.290	3.160	3.240	
Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25				1.020	

DATI NON DISPONIBILI (IN ATTESA DELLA DICHIARAZIONE MUD 2018)

TIPOLOGIA DI RIFIUTO	CER	2015	2016	2017	2018
Vernici, inchiostri, solventi, adesivi, pesticidi	200127	2.371	2.986	3.884	
Farmaci	200132	1.007	922	902	
Batterie e accumulatori	200133	3.159	2.450	2.065	
Apparecchiature elettroniche fuori	200135	10.710	12.920	11.403	
Piccoli elettrodomestici	200136	24.030	28.707	34.300	
Legno	200138	114.320	129.360	137.510	
Metallo	200140	41.680	51.380	50.140	
Residui biodegradabili (verde)	200201	347.750	369.780	345.540	
Fanghi delle fosse settiche	200304	2.000	0	8.040	
Rifiuti ingombranti	200307	83.700	94.890	109.110	
Rifiuti urbani non differenziati	200301	711.830	734.910	751.700	
Residui di pulizia stradale	200303	90.520	97.820	140.190	
Totale raccolta differenziata		2.559.835	2.688.404	2.687.921	
Totale rifiuti urbani e assimilati		3.386.026	3.521.134	3.579.811	3.384.275 (nov. 2018)
% raccolta differenziata San Daniele		75,60%	76,35%	75,01%	75,05% (dato di previsione da Piano Finanziario)
% raccolta differenziata Provincia di Udine		66,72%			

Tabella 22 - Produzione rifiuti solidi urbani per frazione merceologica differenziata nel Comune e confronto con la media provinciale e nazionale (fonte: MUD, A&T2000, ARPA FVG, Comunità Collinare, APAT, Oss. Nazionale Rifiuti e A&T 2000 Spa).

Il criterio seguito per il calcolo della raccolta differenziata è quello indicato nel "Rapporto Rifiuti 2006" (APAT e Osservatorio Nazionale sui Rifiuti), che esclude dai quantitativi da computare quelli relativi ai rifiuti ingombranti che non siano inviati a recupero.

Nel comune di S. Daniele del Friuli sono stati raccolti notevoli quantitativi di rifiuti ingombranti (CER 200307) nel corso degli anni. Tali rifiuti però sono stati poi inviati a smaltimento in discarica, pertanto essi non sono stati inseriti nel computo della raccolta differenziata. L'aumento della quantità di raccolta di rifiuti ingombranti va comunque considerato un dato positivo, in quanto significa che è stato evitato l'abbandono di tali rifiuti sul territorio.

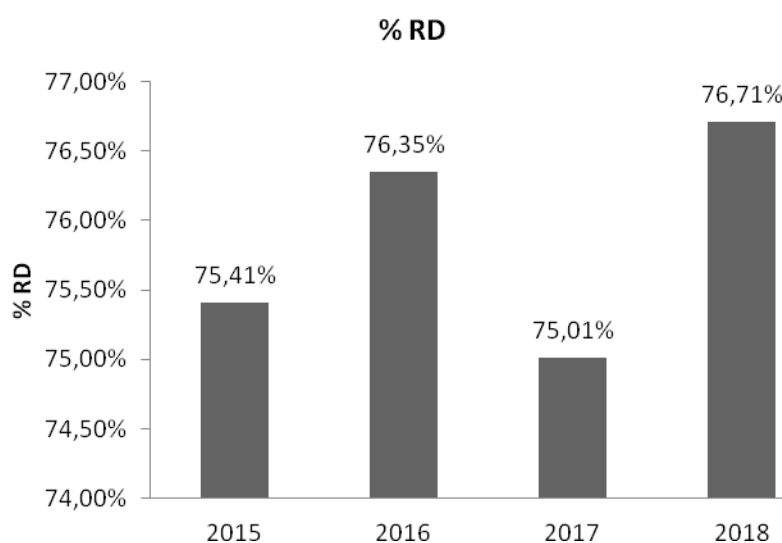


Figura 7 - Andamento raccolta differenziata negli anni 2015-2018

Come si evince dai risultati sopra esposti, il trend di raccolta differenziata dei rifiuti è stabilmente sopra quota 70%, ampiamente al di sopra dei valori obiettivo indicati dal D.lgs 152/2006 e s.m.i. ; la situazione è

notevolmente migliorata a partire dall'introduzione del nuovo sistema di raccolta, basato sui "sacchetti porta a porta" per la frazione "secca" del rifiuto (in attuazione dalla fine dell'anno 2008), che ha più che raddoppiato la quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato a partire dall'anno 2009, dato peraltro sostanzialmente mantenuto da quell'anno. A partire dal 2013 il sistema di raccolta è diventato "porta a porta" per tutte le categorie di rifiuti domestici e sono quindi stati eliminati tutti i cassonetti presenti sul territorio comunale.

Il Comune ritiene di fondamentale importanza la sensibilizzazione dei cittadini al fine di incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti: a questo scopo conduce costantemente delle campagne di informazione in proprio o in collaborazione con la Comunità Collinare.

Inoltre, al fine di incentivare la diffusione delle certificazioni ambientali fra le aziende del territorio, l'Amministrazione ha inserito (Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 12.02.07) nel regolamento per la tassa sui rifiuti (TARSU) delle agevolazioni (riduzione del 5% della tassa sui rifiuti). Tale incentivo è rivolto alle aziende che siano certificate secondo la norma UNI EN ISO 14001 o il Regolamento EMAS.

Il Comune ha promosso l'educazione ambientale patrocinando per il 18 marzo 2018 la giornata ecologica intitolata "Aspettando Primavera" e per il 17 marzo "un albero per ogni bambino nato".

La partecipazione alla giornata ecologica è stata considerevole (oltre 200 persone), con diverse centinaia di kg di rifiuti raccolti ed avviati alla raccolta differenziata.

Il Comune incentiva la differenziazione dei rifiuti e la diminuzione degli stessi anche attraverso il patrocinio all'associazione "Case dell'Acqua", nella frazione di Villanova.

Per quanto riguarda la raccolta differenziata nelle sagre locali, si segnala che nella manifestazione "Aria di Festa", che si tiene annualmente in giugno nel capoluogo, la raccolta differenziata si è attestata oltre il 70% dato già confermato anche nelle precedenti edizioni.

Centro di Raccolta Rifiuti

Il Comune di San Daniele è proprietario di un Centro di Raccolta dei Rifiuti (CdR) ubicato in Via E. Midena. Lo stesso è stato adeguato alla normativa vigente (D.M. 08/04/2008 e s.m.i.) e autorizzato con provvedimento sindacale del 17/01/2010. Il CdR fornisce il servizio di raccolta per i cittadini del Comune di San Daniele del Friuli nelle giornate di martedì, giovedì e sabato con orari diversificati (estate – inverno).

Il CdR è autorizzato per i seguenti rifiuti:

CER	150101	Imballaggi di carta e cartone
CER	150102	Imballaggi in plastica
CER	150103	Imballaggi in legno
CER	150104	Imballaggi in metallo
CER	150107	Imballaggi in vetro
CER	200101	Rifiuti in carta e cartone
CER	200102	Rifiuti in vetro
CER	200125	Oli e grassi vegetali
CER	200126	Oli e grassi minerali
CER	200121	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
CER	200123/35/36	Rifiuti ed apparecchiature elettriche ed elettroniche RAEE
CER	200138	Rifiuti legnosi
CER	200140	Rifiuti metallici
CER	200201	Rifiuti derivanti da sfalci e potature
CER	200307	Ingombranti
CER	200133/34	Batterie e accumulatori al piombo
CER	170904	Materiali inerti
CER	160103	Pneumatici
CER	200127*	Pitture e vernici di scarto
CER	150111*	Bombolette spray vuote
CER	150110*	Imballaggi sostanze pericolose
CER	150106*	Imballaggi in plastica + lattine
CER	200139	Plastiche dure

Dal 2013 le categorie di rifiuti conferibili presso il Centro di raccolta sono state aumentate in conformità al Regolamento Comunale dei Rifiuti.

La gestione del CdR è attualmente affidata alla Ditta A&T2000 s.p.a., che a sua volta ha conferito il servizio ad una cooperativa, regolarmente abilitata ed iscritta all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali.

Il Comune si è dotato inoltre di un'area per lo stoccaggio del rifiuto derivante dallo spazzamento stradale. L'area è ubicata sempre in Via E. Midena, e risulta attigua al CdR.

Con Determina n. 150 del 27/06/2016 la Provincia di Udine ha autorizzato lo stoccaggio per un volume di mc. 10 (CER 20.03.03). Con Determina n. 3805/2016 del 30.06.2016 la Provincia di Udine autorizzava l'esercizio dell'impianto al Comune di San Daniele del Friuli.

Discarica

Il Comune gestiva una discarica di rifiuti inerti in frazione Villanova (via Zara), la cui operatività è stata sospesa dal 31/12/2005.

L'amministrazione, dopo attenta valutazione, visti gli elevati costi di gestione e le modeste quantità che fino ad ora erano conferite, ha deciso la chiusura definitiva dell'impianto. In data 08/08/2008 prot. 2008/87678 ha ricevuto dalla Provincia di Udine la lettera di avvio al procedimento per l'adozione del provvedimento di chiusura ai sensi del D.Lgs 36/03 art. 17 comma 5.

Dopo avere concordato la procedura di controllo e monitoraggio con ARPA FVG, è stato affidato un incarico per la redazione della relazione geologica che è stata redatta e ha ricevuto il parere di ARPA FVG – Dipartimento di Udine con 08.05.2012, con nota prot. n. 3704-P. In seguito è stato affidato l'incarico per la terebrazione di 2 pozzi (uno a monte e uno a valle) e per le analisi chimiche delle acque di falda con determine n.ri 20 del 19.06.2012 e 22 del 23.07.2012. Dopo le serie di prelievi effettuati (come previsto da ARPA FVG) nel 2012, il "progetto di variante per la chiusura definitiva della discarica" è stato vagliato dagli Enti competenti fino all'autorizzazione della Provincia alla "chiusura e ripristino" con delibera n. 37 di data 05/03/2014.

Con D.G.C. n. 3 del 17/01/2017 è stato approvato il progetto definitivo di chiusura della discarica e i lavori sono stati appaltati alla ditta De Monte Arturo in data 08/02/2017, che li ha portati a termine e i lavori sono stati collaudati con il CRE n. 94 del 27/10/2017. Infine, con Decreto regionale n. 3518/AMB del 20/11/2017, la Regione ha attestato la definitiva chiusura della discarica comunale .

Cava

Nel territorio comunale veniva autorizzata con decreto n. SGEO 296-UD/CAV/82 del 23.03.2011 dalla Regione F.V.G. - Servizio geologico la coltivazione e il recupero ambientale della cava di inerti (ghiaia) denominata "Volparie" sul foglio 26.

La ditta autorizzata ha presentato formale richiesta di accertamento dei lavori di ripristino ambientale a seguito della chiusura dei lavori avvenuta in data 04.12.2015;

In data 03.09.2018 è stato effettuato il collaudo delle opere di ripristino ambientale, depositato il 18.09.2018 prot. 17325.

Esecuzione e manutenzione delle opere pubbliche

Gli Aspetti ambientali significativi associati alle attività di esecuzione e manutenzione sono:

Fase	Condizioni operative	Diretto (D) / Indiretto (I)	Attività	Aspetto ambientale	Priorità	Miglioramento
Esecuzione e manutenzione delle opere	N	I	Utilizzo attrezzature di cantiere	Emissioni acustiche e vibrazioni	1	Limitazioni alle emissioni

pubbliche			Produzione rifiuti	Inquinamento del suolo	1	Incentivo al recupero e riutilizzo dei rifiuti da demolizione
			Forza motrice	Consumo di energia	2	
Costruzione e manutenzione strade	N	I	Utilizzo attrezzature di cantiere	Inquinamento acustico e vibrazioni	2	Limitazioni alle emissioni
		I	Produzione rifiuti	Inquinamento del suolo	1	Incentivo al recupero e riutilizzo dei rifiuti da demolizione
		I	Forza motrice	Consumo di risorse energetiche	2	
Manutenzione in proprio di strade e marciapiedi	N	D	Utilizzo attrezzature	Inquinamento acustico	2	Limitazioni alle emissioni
		D	Produzione rifiuti	Produzione rifiuti	2	Raccolta differenziata dei rifiuti
		D	Forza motrice	Consumo risorse energetiche	2	

Tabella 23 - Aspetti ambientali significativi associati all'esecuzione e manutenzione di opere pubbliche

L'Amministrazione ha ritenuto opportuno adottare delle norme comportamentali per sensibilizzare e guidare il personale interno e quello che opera per conto del Comune nell'uso delle attrezzature e l'utilizzo di sostanze pericolose (ad es.: vernici per segnaletica orizzontale).

Pianificazione e controllo del territorio

Gli aspetti ambientali significativi associati alle attività di pianificazione e controllo del territorio sono:

Fase	Condizioni operative	Diretto (D)/Indiretto (I)	Attività	Aspetto ambientale	Priorità	Note per il miglioramento
Rilascio di concessioni per occupazione di suolo pubblico (con o senza relativo scasso stradale)	N	D	Uso del suolo pubblico	Produzione di rifiuti	3	
		D		Inquinamento acustico	3	
		D		Produzione di odore	3	
		D		Inquinamento del suolo	3	
Procedura di bonifica di siti inquinati	E	I	Gestione siti contaminati	Produzione di rifiuti	2	
		I		Inquinamento del suolo	2	
Stipula convenzione per attività estrattive Controllo ripristino	N	D	Gestione di cave	Inquinamento acustico	2	
	N	D		Influenza sul paesaggio	2	
	N	D		Inquinamento del suolo	2	

Fase	Condizioni operative	Diretto (D)/Indiretto (I)	Attività	Aspetto ambientale	Priorità	Note per il miglioramento
Autorizzazione al prelievo di materiali rivieraschi	N	D	Prelievo di materiali rivieraschi	Inquinamento del suolo	2	
	N	D	Prelievo di materiali rivieraschi	Consumo di risorse naturali	2	
Procedimento autorizzativo emissioni in atmosfera	N	I	attività che generano emissioni a seguito di autorizzazione	Emissioni in atmosfera	2	
	E	I	attività che generano emissioni a seguito di autorizzazione	Emissioni in atmosfera	2	
Ordinanza di limitazione alla circolazione del traffico	E	D	traffico urbano	Emissioni in atmosfera	2	Miglioramento della mobilità nel territorio comunale
Predisposizione e gestione del Piano Comunale di Classificazione Acustica	N	D	traffico	Inquinamento acustico	3	Migliorare tramite i propri strumenti di pianificazione e di controllo il benessere acustico dei propri cittadini
	N	D	attività industriali	Inquinamento acustico	3	Migliorare tramite i propri strumenti di pianificazione e di controllo il benessere acustico dei propri cittadini
Valutazioni di impatto acustico	N	I	attività presenti sul territorio	Inquinamento acustico	2	
Valutazioni di clima acustico	N	I	attività/costruzioni previste	Inquinamento acustico	2	
Regolamentazione delle autorizzazioni per attività temporanee	N	D	attività temporanee	Inquinamento acustico	2	
Promozione di utilizzo di sistemi ad energia rinnovabile	N	D	regolamento edilizio contenente criteri per il risparmio energetico	Consumo di risorse energetiche	2	Promuovere il risparmio energetico sul territorio
Parere del Comune in merito all'impatto ambientale di opere soggette alla procedura di VIA regionale/ Attività soggette a VAS comunale	N – A – E	D	attività soggette a VIA regionale/ Attività soggette a VAS comunale	Emissioni in atmosfera Scarichi idrici Inquinamento del suolo Utilizzo di risorse naturali Produzione di rifiuti Disturbo o alterazione di flora fauna ed ecosistemi Inquinamento acustico radiazioni non	2	

Fase	Condizioni operative	Diretto (D)/Indiretto (I)	Attività	Aspetto ambientale	Priorità	Note per il miglioramento
				ionizzanti o ionizzanti Emissione di sostanze o agenti fisici dannosi per la salute; possibilità di incidenti Influenza sul paesaggio		
Predisposizione del PRGC e dei PRPC	N	D	Suddivisione del territorio comunale in zone	Occupazione del suolo	2	
	N	D	Creazione di aree sottoposte a vincoli di tutela	Disturbo o alterazione di flora fauna ed ecosistemi, influenza sul paesaggio	2	
	N	D	Creazione di zone industriali	Emissioni in atmosfera	2	
		D		Scarichi idrici	2	
		D		Inquinamento acustico	2	
		D		Traffico	2	
D	Inquinamento del suolo	2				
Predisposizione Regolamento Edilizio	N	D	Costruzioni di edifici	Occupazione del suolo, influenza sul paesaggio	2	
Rilascio permesso di costruire	N	D	Costruzioni di edifici	Occupazione del suolo, influenza sul paesaggio	2	
Rilascio di certificati di agibilità	N	D	Utilizzo delle opere	occupazione del suolo, influenza sul paesaggio	2	
Parere sull'individuazione di biotopi e sulla delimitazione di aree di rilevante interesse ambientale	N	D	Individuazione di aree sensibili o di interesse naturalistico	occupazione del suolo, influenza sul paesaggio, consumo di risorse naturali	2	

Tabella 24 - Aspetti ambientali significativi su cui interviene il Comune attraverso l'attività di pianificazione e controllo territoriale.

L'amministrazione è consapevole del ruolo forte che le proprie scelte e decisioni a livello di pianificazione territoriale determinano sull'ambiente.

Il Comune di S. Daniele del Friuli è dotato di un Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC), approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 82 del 23/12/2003. La variante generale n. 46 è entrata in vigore in data 04/06/2004. L'ultima variante sostanziale entrata in vigore è la n. 77 (approvata in data 30/07/2014).

Il PRPC della Zona Industriale è entrato in vigore il 24/05/2007 (già approvata anche la variante n.1), mentre il PRPC della Zona Artigianale di Sottoviotta è entrato in vigore il 02/10/1997 ed è stato oggetto di cinque successive varianti. Il PRPC dell'area naturalistica di Lago di S.Daniele e Ragogna è entrato in vigore il 02/09/2004. In data 22/12/2014, con delibera consiliare n. 64, è stato approvato il nuovo Regolamento Edilizio, teso non solo ad un adeguamento normativo o all'incremento della qualità edilizia, ma anche alla qualità urbana e a porre le basi per gli incentivi alla sostenibilità ambientale del costruire.

Con Determina n. 132 del 26/06/2017 è stato affidato l'incarico professionale per la progettazione della variante di manutenzione n. 90 del PRGC, che è in fase di richiesta dei pareri obbligatori prima dell'adozione.

Con riferimento alla classificazione acustica del territorio, dopo l'approvazione della linee guida della L.R. 16/2007 nel marzo 2009 (in attuazione della legge quadro nazionale), il Comune di San Daniele si è dotato del Piano Comunale di Classificazione Acustica che è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 12/11/2013, ed è stato e oggetto della variante n.1 .

Il Comune si è dotato Piano di illuminazione pubblica, ai sensi della L.R. 15/2007 con l'approvazione tramite Delibera del Consiglio Comunale n. 55 del 04/08/2017.

Radon e campi elettromagnetici:

L'esposizione a radiazioni può essere classificata in primis sulla base della sorgente, la quale può essere naturale o generata dall'uomo.

Di seguito si dà un quadro degli aspetti ambientali collegati a tali attività:

Fase	Condizioni operative	Diretto (D) /indiretto (I)	Attività	Aspetto ambientale	Priorità	Note per il miglioramento
Autorizzazione per l'installazione e la modifica di sistemi di telefonia mobile, ponti radio e impianti gap-filler	N	D	costruzione impianti a radiofrequenza	influenza sul paesaggio	2	Migliorare la gestione e il controllo degli impianti che producono inquinamento elettromagnetico nel territorio
	N	D	gestione/esercizio impianti a radiofrequenza	generazione radiazioni non ionizzanti	2	

Tabella 25 – Aspetti ambientali significativi collegati all'autorizzazione all'installazione di impianti a radiofrequenza

Il Comune ha fra le sue competenze il rilascio di autorizzazione per l'installazione e la modifica di sistemi di telefonia mobile e la predisposizione del Piano di settore per la telefonia mobile ai sensi della LR n. 28/2004, che è stato approvato con D.C.C. n. 21 del 31/03/2010.

Nella tabella seguente sono riportati gli impianti dislocati sul territorio comunale di San Daniele del Friuli: impianti a radiofrequenza

TIPOLOGIA	GESTORI	Indirizzo	tecnologia
Telefonia	Telecom Italia Mobile	Piazza IV Novembre 1	GSM, UMTS
Telefonia	Telecom Italia mobile	Via Roiata c/o hotel Picaron	GSM, UMTS
Telefonia	Vodafone e Telecom	Via Umberto I, 46-54	GSM, DCS, UMTS
Telefonia	Wind	Cimitero comunale di San Luca	GSM, DCS, UMTS
Telefonia	Wind	Strada comunale del monte di Ragogna	GSM + DCS
Telefonia	Vodafone e TIM	Via Europa	UMTS
Telefonia	Vodafone e TIM	Via Nazionale, 52 Villanova (c/o Lima)	GSM, UMTS
Telefonia	H3G	Via Piccola	UMTS
Telefonia	H3G	campo sportivo di Villanova	UMTS

Tabella 26 - Elenco degli impianti a radiofrequenza dislocati sul territorio comunale

Gli aspetti relativi alle radiazioni sono trattati nel Rapporto sullo Stato dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia, sia in relazione alla radioattività naturale (Radon) sia alla radioattività artificiale e in particolare con riferimento al Cesio.

Per quanto concerne il Radon, l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia ha effettuato nel 2002 delle misurazioni presso gli edifici scolastici, rilevando in tutti i punti di misura concentrazioni inferiori alla soglia di rischio (500 Bq/m^3) individuata dal D.Lgs. 241/2000 "Attuazione della direttiva 96/29/EURATOM in materia di protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti".

Di seguito si riporta la concentrazione media totale di Radon rilevata nelle scuole di San Daniele del Friuli: in nessun caso si sono riscontrate situazioni di criticità.

anno misura	punto misura	Concentrazione Media Totale di Radon (Bq/m^3)
2002	Scuola Elementare Via Narducci	51
	Scuola Materna dell'infanzia	154
	Scuola Elementare Fontanini	193
	Scuola Materna Larice	56
	Scuola Elementare Alighieri	80
	Scuola Media Pellegrino da San Daniele	31
	Asilo nido le Rondinelle	95

Tabella 27 – Misure del Radon nelle scuole comunali (Fonte: ARPA FVG - Settore Aria)

Attività di vigilanza

Il Comune ha stipulato con i Comuni di Ragogna, Rive d'Arcano e Dignano una convenzione per la gestione del servizio di vigilanza e di polizia municipale al fine di garantire ai Comuni convenzionati l'espletamento dei servizi con maggiore efficienza, prontezza e determinazione possibili. A tal fine i Comuni perseguono l'obiettivo di omogeneità delle norme regolamentari delle procedure amministrative nonché dell'uniformità di comportamenti e metodologie di intervento nell'ambito di riferimento.

In merito al controllo territoriale le principali attività riguardano lo scarico nei corsi d'acqua, l'abbandono di rifiuti, i lavori da eseguire sulle condotte e sulle varie linee.

Di seguito si dà un quadro degli aspetti ambientali collegati alle competenze del Comune riguardo a tali attività:

Fase	Condizioni operative	Diretto (D)/indiretto (I)	Attività	Aspetto ambientale	Impatto ambientale	Priorità	Note per il miglioramento
Predisposizione ed adozione del Regolamento di Polizia Rurale	N/E	D	Concimaie e spargimento di liquami e materiale organico	immissione di sostanze nel suolo	inquinamento del suolo	3	Promozione di comportamenti ambientalmente consapevoli da parte dei cittadini
		D	Accensione di fuochi	emissioni in atmosfera	inquinamento del suolo, perdita di biodiversità	2	
		D	Impiego di prodotti fitosanitari	immissione di sostanze nel suolo	inquinamento del suolo, perdita di biodiversità	3	

Fase	Condizioni operative	Diretto (D)/indiretto (I)	Attività	Aspetto ambientale	Impatto ambientale	Priorità	Note per il miglioramento
		D	Esercizio di caccia, pesca, raccolta funghi, piante, lumache, rane, conduzione di apiari	prelievo di risorse naturali	perdita di biodiversità	2	
Predisposizione ed adozione del regolamento di Polizia Municipale	N	D	Gestione rifiuti e igiene urbana	produzione di rifiuti, deturpazione luoghi pubblici	inquinamento del suolo, influenza sul paesaggio	2	
Gestione del traffico automobilistico	N/E	D	Inquinamento acustico			2	Favorire la mobilità lenta
	N/E	D	Emissioni in atmosfera			2	Favorire la mobilità lenta

Tabella 28 – Aspetti ambientali significativi collegati all'attività di vigilanza

Nel 2014 Il Comune si è dotato di due nuovi regolamenti di Polizia.

Si è dotato infatti di un nuovo Regolamento di **Polizia Urbana**, approvato con delibera consiliare n. 18 del 08/05/2014, e di un nuovo Regolamento di Polizia Rurale approvato con delibera consiliare n. 58 del 24/11/2014.

Il Comune è anche dotato di un Regolamento comunale di **Polizia Mortuaria**, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 19/05/2008. Lo stesso piano è stato modificato, per quanto riguarda i criteri di assegnazione, con delibera C.C. n. 51 del 28/11/2013.

Gestione delle emergenze

Fase	Condizioni operative	Diretto (D)/indiretto (I)	Attività	Aspetto ambientale	Impatto ambientale	Priorità	Note per il miglioramento
Procedura di bonifica di siti inquinati	N	D	Gestione siti inquinati	Produzione di rifiuti	occupazione e inquinamento del suolo	3	
				immissione di sostanze nel suolo	Inquinamento del suolo	3	-
Gestione delle emergenze ambientali	E	D	Terremoti, alluvioni	occupazione del suolo, influenza sul paesaggio	Impatto sul paesaggio e sulla popolazione	3	Stesura del Piano comunale di protezione civile

Tabella 29 – Aspetti ambientali significativi collegati con la gestione delle emergenze

Per quanto riguarda la gestione della prevenzione incendi degli immobili di proprietà soggetti al D.P.R. 151/2011 e ss.mm.ii., il Comune sta provvedendo agli adempimenti di legge secondo un programma triennale delle opere pubbliche 2017-2019.

Sul territorio comunale non sono presenti attività a rischio di incidente rilevante.

L'amministrazione ha individuato come possibili emergenze sul territorio comunale le seguenti:

- abbandono di rifiuti
- siti contaminati

Con cadenza annuale si rilevando sul territorio comunale alcuni episodi di abbandono di rifiuti che vengono normalmente trattati dagli Uffici Comunali il cui recupero viene affidato a ditte specializzate. Nel 2017 e nel 2018 le infrazioni rilevate, oltre all'abbandono di rifiuti, hanno riguardato la violazione del regolamento di Polizia Rurale, per esempio con arature irregolari.

E' stato predisposto il Piano Comunale di Emergenza di Protezione civile, in collaborazione con la Protezione Civile regionale, approvato con delibera di C.C. n. 84 del 30.11.2016.

Gestione delle comunicazioni e delle segnalazioni

L'amministrazione ha messo in atto una procedura per la gestione delle comunicazioni e delle segnalazioni dall'esterno.

Tale procedura definisce le modalità mediante le quali il Comune garantisce le comunicazioni interne tra i diversi livelli e le diverse funzioni e promuove il coinvolgimento del personale nel processo teso al miglioramento delle prestazioni ambientali. Inoltre essa definisce in che modo, in relazione ai propri aspetti ambientali ed al proprio SGA, il Comune riceve, documenta e risponde alle richieste esterne, pianifica ed effettua comunicazioni verso l'esterno, mantiene le relative registrazioni, dimostrando un dialogo aperto con il pubblico e i soggetti interessati nell'impatto ambientale delle proprie attività.

Le informazioni possono essere reperite dal sito internet del Comune e anche sulle pubblicazioni che l'Amministrazione realizza per la divulgazione alla cittadinanza.

Sia i dipendenti sia i soggetti esterni all'Amministrazione possono proporre suggerimenti (idee per il miglioramento del SGA o delle prestazioni ambientali dell'organizzazione) o rilevare problemi correlati alla gestione ambientale, al rispetto delle procedure o altri argomenti inerenti gli aspetti ambientali dell'organizzazione. Le comunicazioni vengono segnalate al Responsabile comunale del Sistema di Gestione Ambientale, che le registra in un apposito modulo, sul quale vengono anche registrate le valutazioni circa l'attendibilità delle comunicazioni e le risposte fornite.

Per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti l'Amministrazione Comunale ha messo a disposizione sul proprio sito web le informazioni sul Servizio di raccolta "porta a porta", calendari, istruzioni per la raccolta ed ogni altra informazione utile al cittadino. Inoltre sono state messe a disposizione sempre su sito del comune tutte le informazioni riguardanti il funzionamento del Centro di Raccolta differenziata con orari e con le caratteristiche dei materiali conferibili.

Elenco sintetico degli aspetti ambientali significativi

Aspetto ambientale significativo	Fase	Diretto (D) / Indiretto (I)	Priorità	Miglioramento
Consumo di risorse naturali	Attività degli uffici	D	2	Utilizzo di carta riciclata o certificata FSC/Ecolabel
	Autorizzazioni di tipo ambientale	D/I	2	
	Pianificazione territoriale	D	2	
	Autorizzazioni di tipo edilizio	D	3	
Produzione rifiuti e/o inquinamento del suolo	Attività degli uffici	D	2	Raccolta differenziata all'interno degli uffici
	Utilizzo/Manutenzione parco automezzi	I	2	Controllo fornitori
	Manutenzione patrimonio immobiliare	D	2	
	Gestione del verde pubblico	D	2	Raccolta differenziata
	Gestione dei cimiteri	I	2	Controllo fornitori
	Gestione dei rifiuti urbani e assimilabili	I	2	Servizio di raccolta porta a porta
	Manutenzione in proprio di strade e marciapiedi	D	2	
Autorizzazioni di tipo ambientale	D/I	2		

Città di San Daniele del Friuli - Dichiarazione Ambientale 2017-2019

	Pianificazione territoriale	D	2	
	Autorizzazioni di tipo edilizio	D	2	
	Bonifica siti contaminati	D	2	
	Bonifica siti inquinati	D	2	
Consumo risorse energetiche	Attività degli uffici	D	2	
	Utilizzo/Manutenzione parco automezzi	D	2	
	Costruzione manutenzione opere pubbliche	I	2	
	Manutenzione in proprio di strade e marciapiedi	D	2	
	Pianificazione territoriale	D	2	Promuovere il risparmio energetico sul territorio
Inquinamento acustico	Gestione del verde pubblico	D	2	
	Costruzione e manutenzione strade	I	2	Limitazione delle emissioni
	Pianificazione territoriale	D	3	
	Gestione del traffico	D	2	Favorire la mobilità lenta
Influenza sul paesaggio	Manutenzione in proprio di strade e marciapiedi	D	2	Limitazione delle emissioni
	Gestione dei rifiuti urbani e assimilabili	I	2	
	Pianificazione territoriale		2	Migliorare il benessere acustico dei cittadini
	Autorizzazioni di tipo ambientale/paesaggistica	D/I	2	
	Pianificazione territoriale	D	2	
	Autorizzazioni di tipo edilizio	D	2	
	Vigilanza del territorio	D	2	Promozione di comportamenti ambientalmente consapevoli da parte dei cittadini
	Gestione delle emergenze ambientali	D	3	Stesura piano comunale di protezione civile
Perdita di biodiversità	Autorizzazioni di tipo ambientale	D/I	2	
	Pianificazione territoriale	D	2	
	Vigilanza del territorio	D	3	Promozione di comportamenti ambientalmente consapevoli da parte dei cittadini
Emissioni in atmosfera	Autorizzazioni di tipo ambientale	D/I	2	
	Pianificazione territoriale	D	2	
	Autorizzazioni di tipo edilizio	D	2	
	Gestione del traffico	D	2	Favorire la mobilità lenta
Scarichi idrici	Utilizzo/Manutenzione parco automezzi	I	2	
	Lavaggio automezzi	D	2	Scarico autorizzato
	Autorizzazioni di tipo ambientale	D/I	2	
	Pianificazione territoriale	D	2	
	Autorizzazioni di tipo edilizio	D	2	
Traffico	Gestione dei rifiuti urbani e assimilabili	I	2	
	Pianificazione territoriale	D	2	Migliorare la mobilità comunale
	Vigilanza del territorio	D	2	Promozione di comportamenti ambientalmente consapevoli da parte dei cittadini

Tabella 30 – Sintesi degli aspetti ambientali significativi del Comune

INDICATORI AMBIENTALI CHIAVE

Tematica	Indicatore	2014	2015	2016	2017	2018
Efficienza energetica	Consumo di energia elettrica per la pubblica illuminazione (MWh/anno) in rapporto ai chilometri di strade illuminate ed agli addetti comunali: 2013-2014-2015-2016-2017-2018	MWh 888,421 MWh/add. 19,350	MWh 768,902 MWh/add. 14,238	MWh 755,559 MWh/add. 13,991	MWh 886,052 MWh/add. 16,718	MWh 1.023,604 MWh/add. 19,313
	Km strade illuminate: 73 (2013) 74 (2014) 74 (2015) 74 (2016) 74 (2017) 74(2018)	MWh/km 17,185	MWh/km 10,390	MWh/km 10,390	MWh/km 11,973	MWh/km 13,83
	Punti luce: 2.140 (2013) 2.154 (2014) 2.154 (2015) 2154 (2016) 2154 (2017) 2160(2018)	MWh/punto luce 0,282	MWh/punto luce 0,356	MWh/punto luce 0,350	MWh/punto luce 0,411	MWh/punto luce 0,473
	N. addetti: 56 (2013) 52 (2014) 54 (2015) 55 (2016), 53 (2017) 53(2018)					
	Consumo di energia elettrica negli immobili comunali (MWh/anno):	MWh 534.964 MWh/add. 10,287	MWh 452.112 MWh/add. 8,37	MWh 407.221 MWh/add. 7,441	MWh 459.610 MWh/add. 8,671	MWh 532,353 MWh/add. 10,044
Energia prodotta dagli impianti FV su: Centro Anziani (20 kWp), Scuola primaria (10 kWp), Scuola secondaria (20 kWp)	MWh 51,030	MWh 52,020	MWh 54,840	MWh 58,172	MWh 52,928	
Rapporto fra energia prodotta ed energia consumata per i soli edifici comunali	9,5%	11,5%	13,4%	12,65%	10,05%	
Efficienza dei materiali		acquisto di carta riciclata sul totale: 79.3%	acquisto di carta riciclata sul totale: 73.6%	acquisto di carta riciclata sul totale: 66.67%	acquisto di carta riciclata sul totale: 100%	acquisto di carta riciclata sul totale: 100%
	% di acquisti ecologici sul totale degli acquisti dell'ente effettuati annualmente	Cibi biologici e tipici da fornire nel servizio di refezione scolastica: 60% in peso dei pasti (dato non variato nel triennio)				60% in peso dei pasti
		Acquisizioni di beni e servizi "verdi" (materiale riciclato, aziende con certificazione 9001 e/o 14001, prodotti certificati), con riferimento alle 43 categorie individuate nel documento RICOGNIZIONE ACQUISTI /SERVIZI VERDI progetto PATRES				26%
Acqua	In mancanza di indicatori migliori, si riportano i valori annuali di consumo dell'acqua da parte dell'ente (in metri cubi), e la loro variazione in percentuale Mc/addetto: 438,84 (2013) 497,25 (2014) 474,59 (2015) 419,70 (2016)315(2017)	28.095 mc +11,43%	25.628 mc -8,8%	18.075 mc -29,5%	16.701 mc -7,60%	18.433 mc +10,37%
Rifiuti	Percentuale di raccolta differenziata sul territorio per anno	77,92%	75,41%	76,35%	75,01%	75,05% (dato di previsione previsto nel Piano Finanziario)
	Quantità pro-capite di rifiuti prodotti nel territorio (kg/ab all'anno)	414 kg/ab	419 kg/ab	426 kg/ab	446 kg/ab	422 Kg/ab (nov. 2018)

Biodiversità	% di superficie di territorio destinata a verde pubblico sul totale della superficie di territorio urbanizzata Dati da PRGC (2014, var. 77): aree verdi di standard mq 194.739 aree urbanizzate: mq 5.182.156	aree verdi/aree urbanizzate 3,76%	3,76%
Emissioni	I consumi energetici diretti complessivi e omogeneizzati del Comune sono i seguenti: 2014= 4.840,18 MWh 2015= 4.386,10 MWh 2016= 4.210,32 MWh 2017= 4.481,26 MWh 2018= 4.951,79 MWh La produzione di CO ₂ da mezzi di trazione e riscaldamento diretta di proprietà comunale del Comune è la seguente: 2014= 561,766 tonnellate 2015= 485,193 tonnellate 2016= 462,255 tonnellate 2017= 493.368 tonnellate 2018= 545,171 tonnellate		

Tabella 31 - Indicatori ambientali chiave

DICHIARAZIONE DI APPROVAZIONE

Questa Dichiarazione Ambientale è stata redatta dall'Amministrazione Comunale di S. Daniele del Friuli. L'Ente si impegna all'aggiornamento annuale del presente documento di Dichiarazione Ambientale come previsto dal Reg. CE 1505/2017.

Dichiarazione 2017-2019 convalidata da CSQA Certificazioni S.r.l. con sede in Via San Gaetano, 74 a Thiene (VI), n.° di accreditamento IT-V-0005, in data __/__/__ e confermata la registrazione presso l'elenco nazionale delle organizzazioni registrate EMAS dal Comitato Ecolabel ed Ecoaudit il 22/09/2015 con certificato n. IT-000851.

Il Sindaco

Sig. Pietro Valent

(documento firmato digitalmente)